

Corso FAC

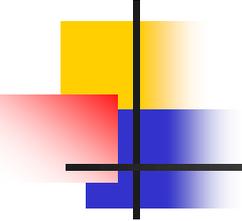
**“IL SISTEMA PENSIONISTICO ITALIANO:
PASSATO E FUTURO ”**

Cinzia Ferrara

Roma, 29 settembre 2016

La relazione è svolta a titolo personale

- **Le assicurazioni sociali**
 - **L'evoluzione normativa del sistema pensionistico italiano**
 - **Le recenti riforme: andamenti ed effetti di lungo periodo**
 - **Confronti internazionali (UE)**
 - **Previdenza complementare**
 - **Cenni sui Fondi integrativi sanitari**
-



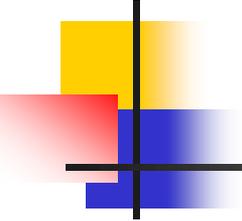
ASSICURAZIONI SOCIALI E PROTEZIONE SOCIALE

- **SCOPO:**

I sistemi di protezione sociale hanno il compito di assicurare a tutti i cittadini un dignitoso livello di vita

e

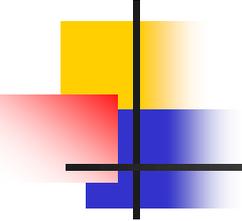
a tutti i lavoratori il mantenimento del reddito al verificarsi di alcuni eventi che ne determinano la riduzione o la perdita.



ASSICURAZIONI SOCIALI E PROTEZIONE SOCIALE

■ Radici culturali

- ✓ **Impostazione inglese (sicurezza sociale):** *Lo Stato non deve intervenire in campo economico e sociale a parte una tutela puramente assistenziale di un assegno minimo uguale per tutti da erogarsi in situazioni di indigenza* → **assistenziale**
 - ✓ **Impostazione tedesca Bismarkiana (assicurazioni sociali):** *intervento dello Stato per tutelare i lavoratori in modo che l'imprevidenza dei singoli venga corretta in funzione del superiore interesse dello Stato alla pace sociale. Lo Stato si deve occupare della copertura obbligatoria dei vari rischi del lavoratore salvaguardando il tenore di vita nel passaggio dal lavoro alla pensione* → **previdenziale**
-



SICUREZZA SOCIALE

+ Previdenza:

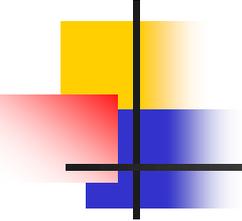
destinate a proteggere il lavoratore.

Finanziamento: contributi lavoratore, datore lavoro e intervento Stato

+ Assistenza:

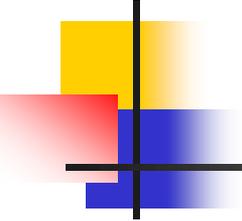
fornire servizi in natura e in denaro ai cittadini aventi certe caratteristiche (reddito al di sotto di un minimo, stato fisico ecc.). Finanziamento Stato attraverso fiscalità generale

+ Sanità: Finanziamento Stato attraverso fiscalità generale



PREVIDENZA

- **PREVIDENZA DI BASE E COMPLEMENTARE:**
 - ***Regimi generali o di base : 1° pilastro***
Norme emanate dallo Stato per regolare con carattere obbligatorietà l'erogazione delle prestazioni estese alla maggior parte dei lavoratori o della popolazione
 - ***Regimi complementari: 2° pilastro*** per i lavoratori di una determinata azienda o settore attività. Trovano loro forma giuridica nel contratto di lavoro. Essenzialmente pensionistici.
-



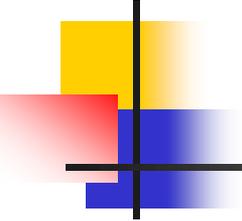
ASSICURAZIONI SOCIALI E ASSICURAZIONI PRIVATE

Assicurazioni sociali sono forme di tutela predisposte per:

- una prevalente finalità di **interesse pubblico**;
- e rese **obbligatorie** in virtù apposite norme o accordi collettivi

Scopo:

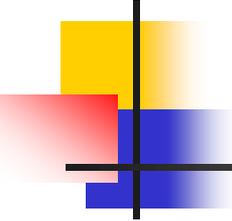
proteggere il lavoratore da quei rischi che ne riducano o annullino la capacità lavorativa ovvero creino esigenze non soddisfacibili con il normale reddito del lavoratore.



ASSICURAZIONI SOCIALI E ASSICURAZIONI PRIVATE

■ **DIFFERENZA Assicurazioni Sociali:**

- ✓ Aspetto sociale
 - ✓ Obbligatorietà
 - ✓ Intervento dello Stato
 - ✓ Interrelazioni con economia
 - ✓ Tecniche attuariali premi medi per gruppi
-



Sistemi finanziari di gestione Ripartizione Pura

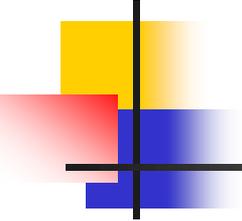
RIPARTIZIONE PURA

Il premio variabile di anno in anno, ma uguale per tutti gli iscritti, è calcolato in maniera che l'entrate dell'anno uguagliano le uscite dell'anno.

creazione riserve: nessuna

svantaggi :

- risente dei fenomeni d'invecchiamento della popolazione cioè del rapporto tra attivi ed il numero delle nuove pensioni
 - rinvia la copertura dei diritti che si vanno maturando al momento in cui saranno esigibili; sposta, quindi, sulle generazioni future gli oneri relativi agli attuali iscritti.
-



IL SISTEMA ITALIANO

- **SISTEMA BISMARKIANO**

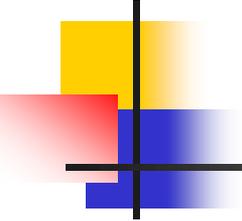
Proteggere il lavoratore dai rischi che ne riducano o annullino la capacità lavorativa ovvero creino esigenze non soddisfacibili con il reddito normale del lavoratore

- **Costituzione:**

- ✓ Art. 3

- ✓ Art. 38

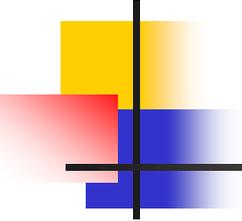
- ✓ Art. 31 e Art.32



IL SISTEMA ITALIANO

Art. 3

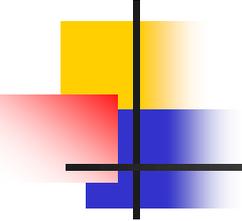
*"È compito della Repubblica **rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, **impediscono** il pieno sviluppo della persona umana e **l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese**"***



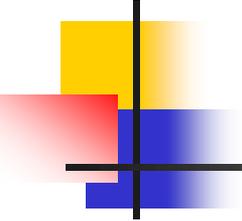
IL SISTEMA ITALIANO

Art. 38

- Ogni cittadino inabile al lavoro e sprovvisto dei mezzi necessari per vivere ha diritto al mantenimento e all'assistenza sociale (comma 1).
 - I lavoratori hanno diritto che siano preveduti ed assicurati mezzi adeguati alle loro esigenze di vita in caso di infortunio, malattia, invalidità e vecchiaia, disoccupazione involontaria (comma 2).
 - Ai compiti previsti in questo articolo provvedono organi ed istituti predisposti o integrati dallo Stato (comma 4).
 - L'assistenza privata è libera (comma 5)
-



L'evoluzione normativa del sistema pensionistico italiano

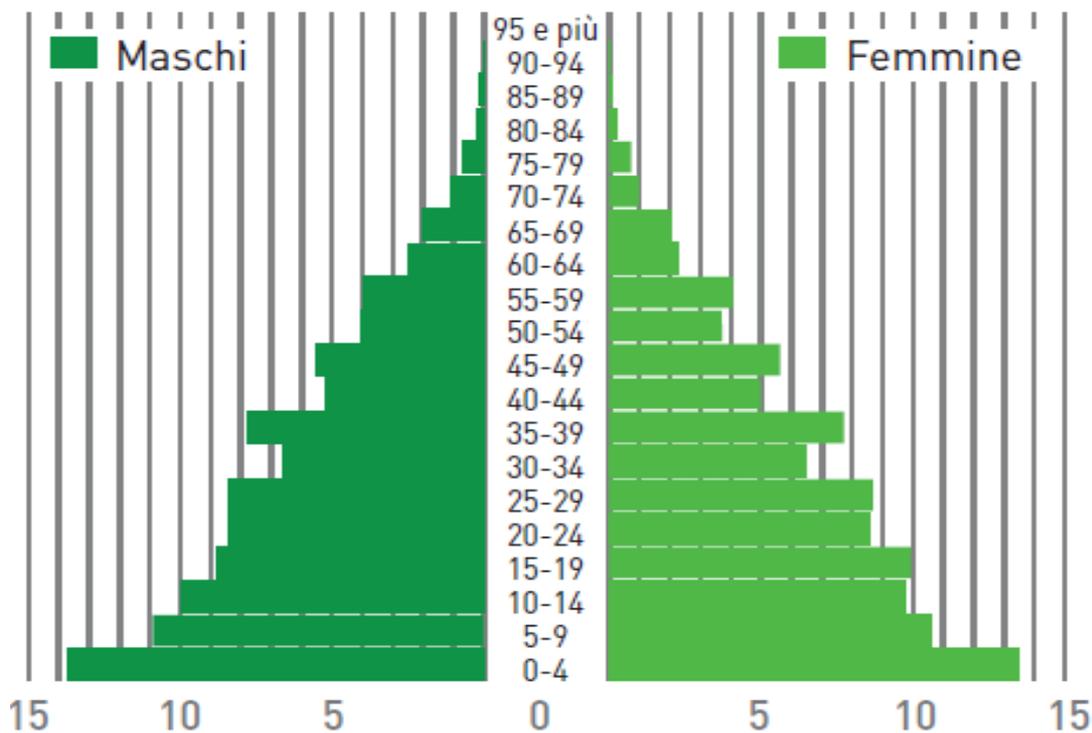


L'Italia nel 1861

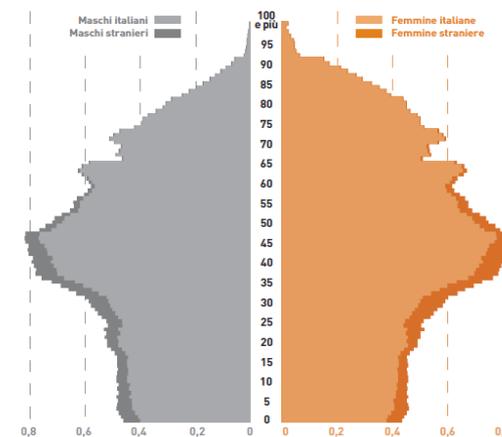
- **26 milioni di residenti**
- **Squilibri NORD e SUD**
- **70%** occupati in **agricoltura**; **40% dei nati morti** nei primi 5 anni di vita; **80% analfabeti**
- 1881 **speranza vita a 60 anni: 13,2 M e 12,9 F** (*alla nascita : 35,2 M e 35,7 F → oggi 80,1 M e 84,7 F*)
- **deficit finanza pubblica** (debito pubblico circa 2 mld) infrastrutture inisistenti

COME ERAVAMO

POPOLAZIONE RESIDENTE PER CLASSE DI ETÀ
AL CENSIMENTO DEL 1861
COMPOSIZIONI PERCENTUALI

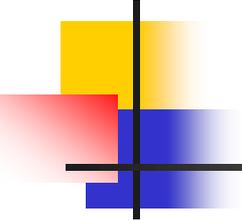


2011

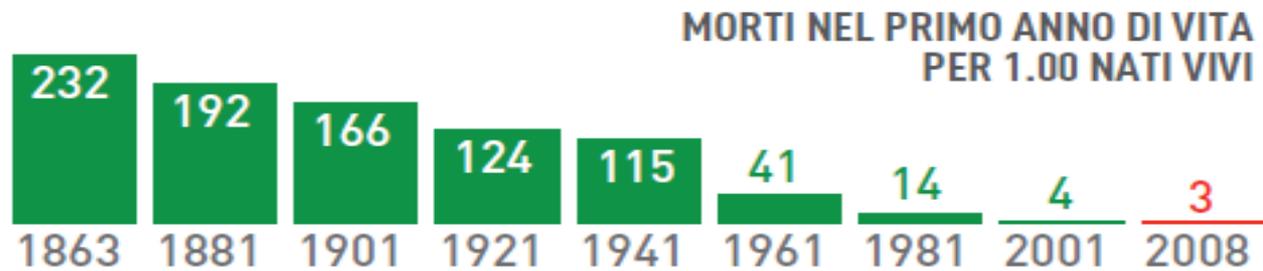


1861

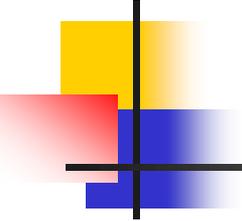
Bambini fino 5 anni: 13%
oggi meno 5%
Ultrasettantacinquenni: 1%
nel 2011 10%



COME ERAVAMO



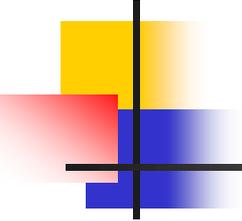
Fonte ISTAT



IL PERIODO DELL'ASSICURAZIONE FACOLTATIVA (1898 - 1919)

Nel **1898** viene istituita la Cassa Nazionale di Previdenza per l'invalidità e la vecchiaia

- iscrizione volontaria solo per gli **operai**
- prestazione calcolata sulla base dei contributi versati maggiorati di una cifra fissa a carico dello Stato
- la gestione è quella tipica della **capitalizzazione individuale** delle assicurazioni private . Venivano creati dei conti individuali ai quali affluivano i contributi, gli interessi e le quote di concorso dello Stato
- Pensioni invalidità → integrazione carico Stato



Periodo 1898 - 1919

Assicurazione volontaria

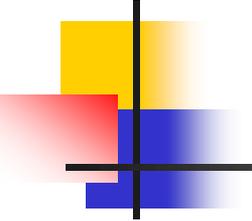
■ **Pensioni**

1911 : 3.527 di cui 2.129 invalidità
1915 : 11.582 di cui 3.579 invalidità
1919 : 20.484 di cui 4.971 invalidità

Pensioni di importo insufficiente rispetto all'80% previsto nella relazione alla legge istitutiva anche a causa eventi bellici

■ **Nel 1911 solo l'8% iscritto**

Temi dibattuti : età pensionamento donne, minimo pensione invalidità; anticipo età lavoratori usuranti



L'ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA IN REGIME DI CAPITALIZZAZIONE (1920- 1945)

- Nel 1920 introdotta l'obbligatorietà d'iscrizione per i lavoratori dipendenti del settore privato (con esclusione degli impiegati con retribuzioni elevate);
 - contributi pari ad una % del salario di cui il 50% a carico del datore di lavoro;
 - pensione commisurata ai contributi versati;
 - concorso dello Stato
 - età di pensionamento di vecchiaia : **65 anni per uomini e donne**
(nel 1939 l'età venne ridotta a 60 anni per gli uomini e 55 per le donne)
 - nel 1939 fu istituita la pensione ai superstiti di attivo e pensionato

 - **Sistema finanziario : premio medio generale** → *solidarietà*
-

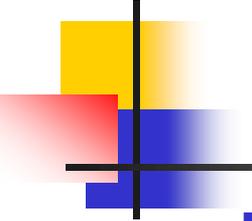
Periodo 1920- 1945

Assicurazione obbligatoria in Regime di Capitalizzazione

Anni	Numero pensioni (in mgl)	Importo medio (moneta 1946)	Importo medio in % reddito per abitante
1920	23	4.110	5,11
1935	388	27.914	32,72
1940	643	18.256	19,85
1944	946	2.643	7,85

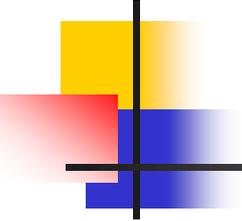
Gravi difficoltà finanziarie dovute a rendimenti inferiori al tasso d'inflazione (vincoli investimenti) e alla crisi monetaria ed economica della 2° guerra mondiale

Entità patrimonio al 31/12/1946 meno di **1/4** di quello che si sarebbe accumulato con rendimenti pari all' **inflazione** e circa il 5% delle riserve occorrenti



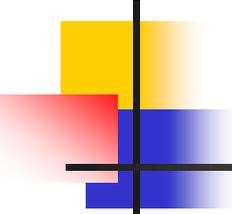
LA GESTIONE IN RIPARTIZIONE (1946):

- creazione del Fondo adeguamento e del Fondo Sociale al fine di salvaguardare il potere d'acquisto delle pensioni. Il Fondo adeguamento viene gestito a **ripartizione attuando così in concreto il passaggio dalla capitalizzazione alla ripartizione**;
 - introduzione del trattamento minimo (pari 2016 a **501,89** euro mensili)
 - introduzione pensione di **anzianità (1965)** che consentiva il pensionamento a qualunque età in presenza di almeno 35 anni di anzianità
 - riforma **1969**:
 - abolizione formale del regime a capitalizzazione
 - passaggio dalla pensione contributiva a quella retributiva
 - introduzione della perequazione automatica delle pensioni
 - istituzione della pensione sociale per i cittadini italiani ultrassessantacinquenni sprovvisti di reddito (1969)
-



La “Giungla pensionistica” 1970 -1992

- **Crescita spesa pensionistica dovuta:**
 - *Pensioni invalidità*
 - *Pensioni di anzianità 35 anni di contribuzione dipendenti settore privato e dopo 15 anni nel settore pubblico*
 - *Pensionamenti anticipati per settori in crisi*
 - **Moltitudine di Fondi e regole diverse per il pensionamento (“giungla”).**
-

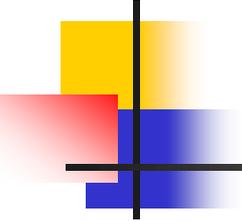


Aspetti normativi ante Riforma Amato

	Vecchiaia		Anzianità		Base calcolo pensione
	Età		Anni di contribuzione		
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	
Stato	65	65	20	15	Ultima retrib.
Enti locali	60	60	25	20	Ultima retrib.
FPLD	60	55	35	35	Media ultimi 5 anni
Autonomi	65	60	35	35	Media ultimi 10 anni

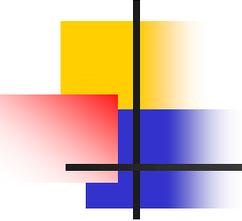
Perequazione:

- inflazione
 - crescita reale delle retribuzioni
-



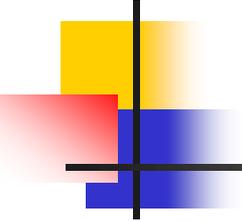
Le principali Riforme

- **1992 - Riforma "AMATO"**
 - **1995 - Riforma "DINI"**
 - **2004 - Riforma "MARONI"**
 - **2007 - Protocollo welfare "quote"**
 - **2011 – Riforma "FORNERO"**
-



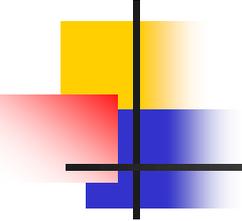
La Riforma "AMATO" (1992)

- Graduale incremento del periodo minimo di contribuzione (da 15 a 20)
- Graduale estensione del periodo di riferimento per il calcolo della pensione (da 5 anni all'intera vita lavorativa)
- Eliminazione degli aumenti annuali di dinamica salariale reale (indicizzazione in base alla sola inflazione)
- Armonizzazione dei vari Fondi alle regole del FPLD



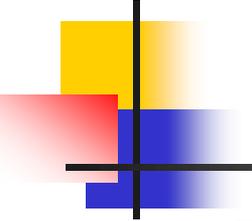
La Riforma Dini (1995)

- Introduzione del sistema contributivo per i neo assunti (dal 1996)
- Periodo transitorio (misto <18 anni anzianità, retributivo ≥ 18)
- Creazione nuovo Fondo "Parasubordinati"
- Aumento aliquota contributiva FPLD al 32,7% (oggi 33%) e riduzione aliquote prestazioni temporanee
- Sviluppo previdenza complementare



Le Riforme del 2000

- ❑ **Riforma Maroni** (legge 243/2004): rivisti requisiti contributivo equiparandoli di fatto al sistema retributivo, "scalone"
 - ❑ **Protocollo "welfare"**: modifiche pensioni anzianità (*sistema quote - 1/1/2011 quota 96 + 60*); finestre pensioni di vecchiaia; revisione triennale coefficienti contributivo
 - ❑ **Decreti 2009 - 2010**: età di pensionamento dal 2015 legata all'aspettativa di vita (*al 2050 circa 3,5 anni in più*); donne pubblico a 65 anni; finestre mobili (*pensionamento dopo 1 anno da maturazione diritto*)
-



Manovra 2011- Riforma "FORNERO"

- Aumento ***età di vecchiaia***: donne del privato a 62 anni nel 2012 fino a 66 anni; uomini a 66
 - Anticipo adeguamento età di pensionamento all'aumento speranza di vita al 2013;
 - Aumento requisito pensioni anzianita' a 42 anni e 3 mesi uomini e 41 +3 mesi donne + adeguamento speranza vita;
 - ***Pro rata per tutti***
 - ***Blocco perequazione pensioni "alte"***
-

RIFORMA FORNERO

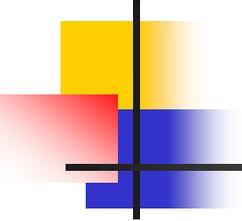
ANNI	Lavoratori dipendenti e autonomi e donne pubblico (*)	Lavoratrici dipendenti Privato (*)	Lavoratrici Autonome (*)
2012	66	62	63 e 6 mesi
2013	66 e 3 mesi	62 e 3 mesi	63 e 9 mesi
2014-2015	66 e 3 mesi	63 e 9 mesi	64 e 9 mesi
2016 -2017	66 e 7 mesi	65 e 7 mesi	66 e 1 mese
2018	66 e 7 mesi	66 e 7 mesi	66 e 7 mesi
<i>2019-2020</i>	<i>67 (66+7)</i>	<i>67 (66+7)</i>	<i>67 (66+7)</i>
<i>2021-2022</i>	<i>67 e 3 mesi (67)</i>	<i>67 e 3 mesi (67)</i>	<i>67 e 3 mesi (67)</i>
<i>2030</i>	<i>68 e 2 mesi</i>	<i>68 e 2 mesi</i>	<i>68 e 2 mesi</i>
<i>2040</i>	<i>69 e 2 mesi</i>	<i>69 e 2 mesi</i>	<i>69 e 2 mesi</i>
<i>2050</i>	<i>70</i>	<i>70</i>	<i>70</i>
<i>2060</i>	<i>70 e 10 mesi</i>	<i>70 e 10 mesi</i>	<i>70 e 10 mesi</i>
<i>2065</i>	<i>71 e 3 mesi</i>	<i>71 e 3 mesi</i>	<i>71 e 3 mesi</i>

(*) Incremento per speranza di vita calcolata sulla base delle previsioni Istat 2011-2065 -ipotesi centrale

RIFORMA FORNERO – Pensioni anticipate ex pensioni anzianità

ANNI	Uomini (*)	Donne (*)	Assunti dopo 1996 ulteriore canale accesso (anzianità ≥ 20 e pens $> 2,8$ assegno sociale)
2012	42 e 1 mese	41 e 1 mese	63 anni d'età
2013	42 e 5 mesi	41 e 5 mesi	63 anni d'età e 3 mesi
2014-2015	42 e 6 mesi	41 e 6 mesi	63 anni d'età e 3 mesi
2016 -2018	42 e 10 mesi	41 e 10 mesi	63 anni d'età e 7 mesi
2019-2020	43 e 3 mesi (42+10)	42 e 3 mesi (41+10)	64 anni d'età (63+7)
2021-2022	43 e 6 mesi (43+1)	42 e 6 mesi (42+1)	64 anni d'età e 3 mesi(63+10)
2030	44 e 5 mesi	43 e 5 mesi	65 anni d'età e 2 mesi
2040	45 e 5 mesi	44 e 5 mesi	66 anni d'età e 2 mesi
2050	46 e 3 mesi	45 e 3 mesi	67 anni d'età
2060	47 e 1 mese	46 e 1 mese	67 anni d'età e 10 mesi
2065	47 e 6 mesi	46 e 6 mesi	68 anni d'età e 3 mesi

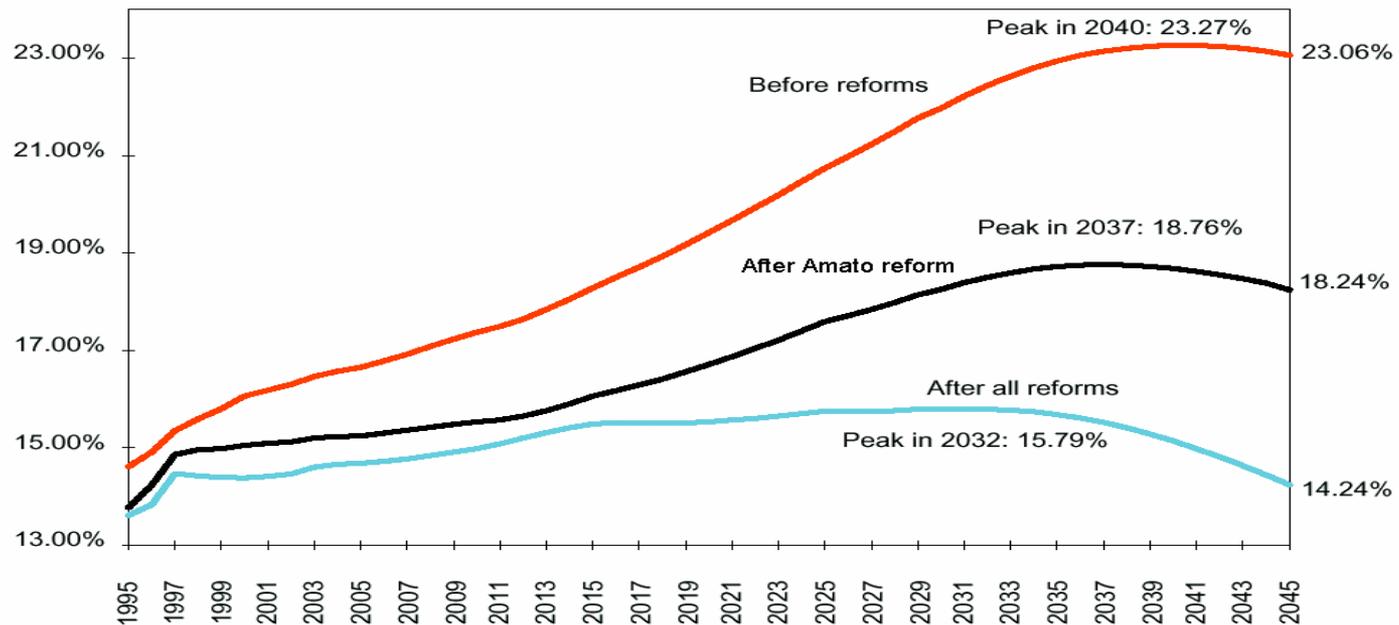
(*) Incremento per speranza di vita calcolata sulla base delle previsioni Istat 2011-2065 -ipotesi centrale



Andamenti ed effetti di lungo periodo del sistema pensionistico di base

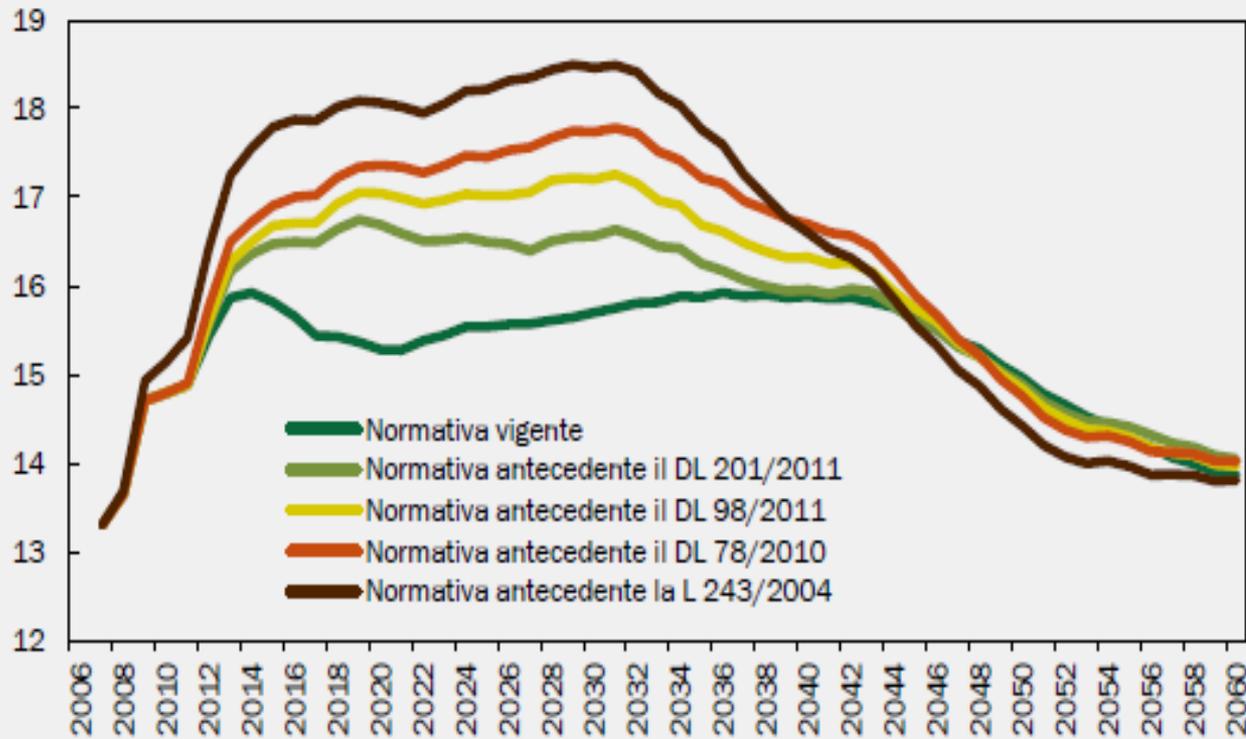
Effetti Finanziari delle recenti Riforme

L'andamento spesa pensionistica in % Pil dopo
Riforma Amato e Riforma Dini



Effetti Finanziari delle recenti Riforme

SPESA PUBBLICA PER PENSIONI IN RAPPORTO AL PIL SOTTO DIFFERENTI IPOTESI NORMATIVE



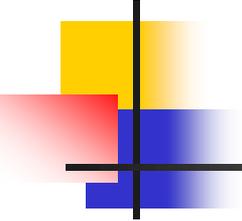
✓ 60 punti
% Pil
fino 2050

✓ 1/3
Fornero

Note: Scenario EPC-WGA Baseline - DEF 2016.

Fonte: Modello di Previsione di Lungo Periodo della Ragioneria Generale dello Stato.

Fonte: DEF aprile 2016



Analisi ed effetti di lungo periodo

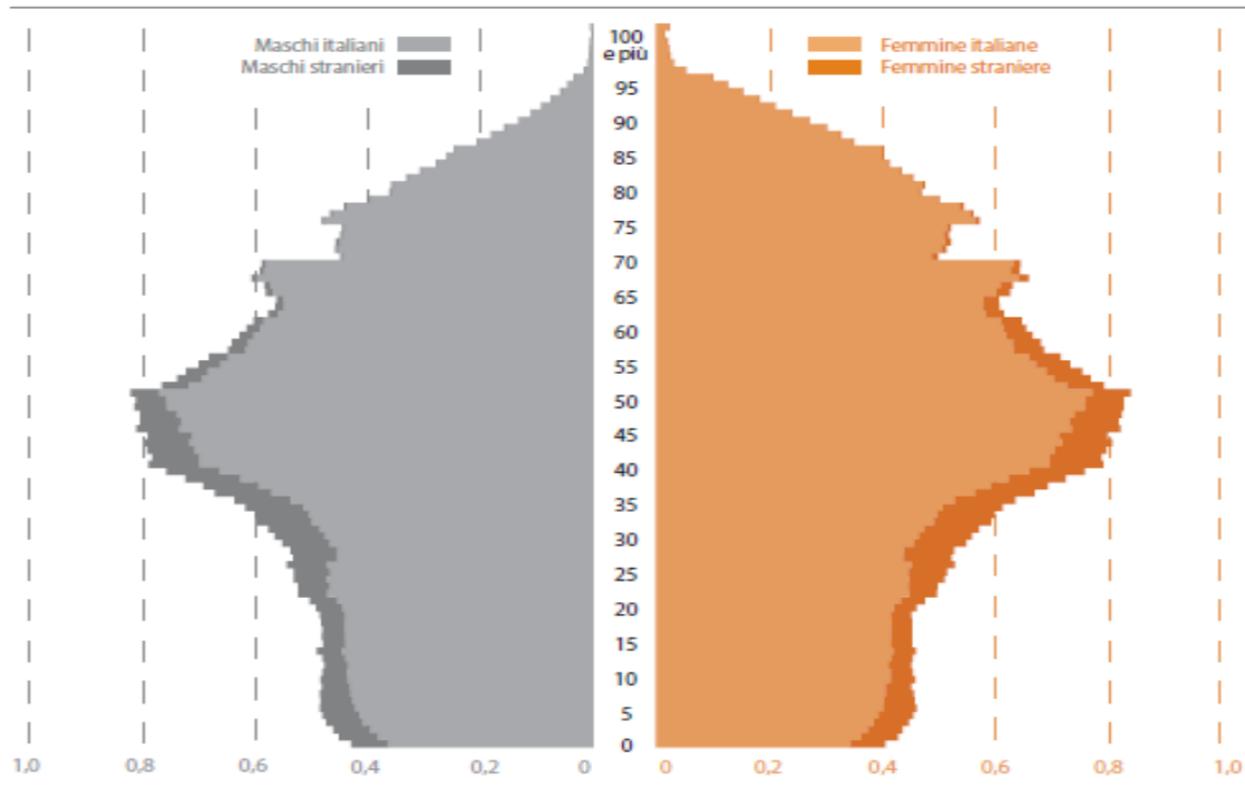
Aspetti demografici

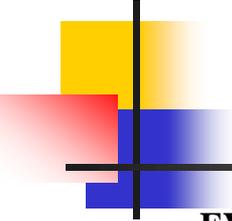
EVOLUZIONE DELLA POPOLAZIONE ITALIANA

	1961	1981	2001
Popolazione residente	50.624	56.557	55.036
Distribuzione per età			
0-14	24,5%	21,5%	14,2%
15-64	66,0%	65,3%	67,1%
65 e +	9,5%	13,2%	18,7%
Indicatori %			
>=65 e 15-64	14,4%	20,2%	27,8%
Vita media alla nascita			
maschi	67,2	71,1	77,0
femmine	72,3	77,9	82,8

FATTORI DEMOGRAFICI

PIRAMIDE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE PER SESSO E CITTADINANZA
Popolazione al 1° gennaio 2014, valori percentuali





Analisi ed effetti di lungo periodo

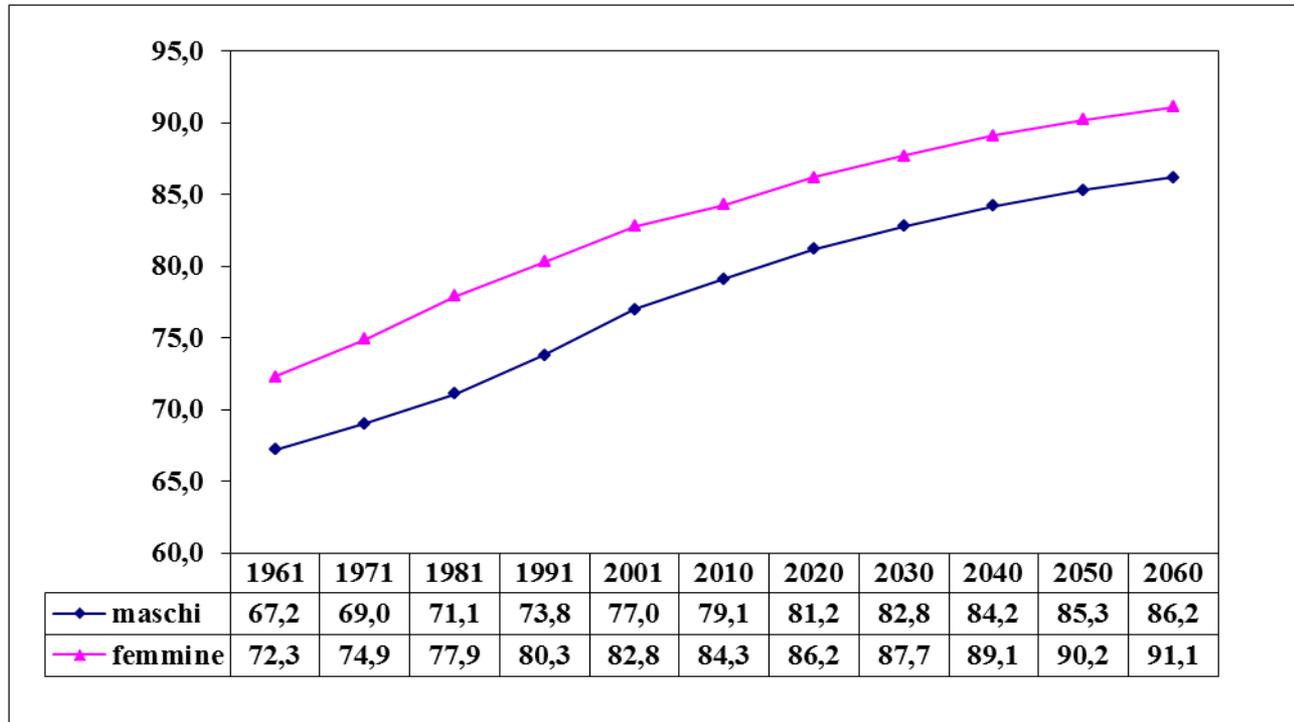
Aspetti demografici

EVOLUZIONE DELLA POPOLAZIONE ITALIANA

Previsione ISTAT centrale - base 2011- popolazione 1° gennaio (in migliaia)

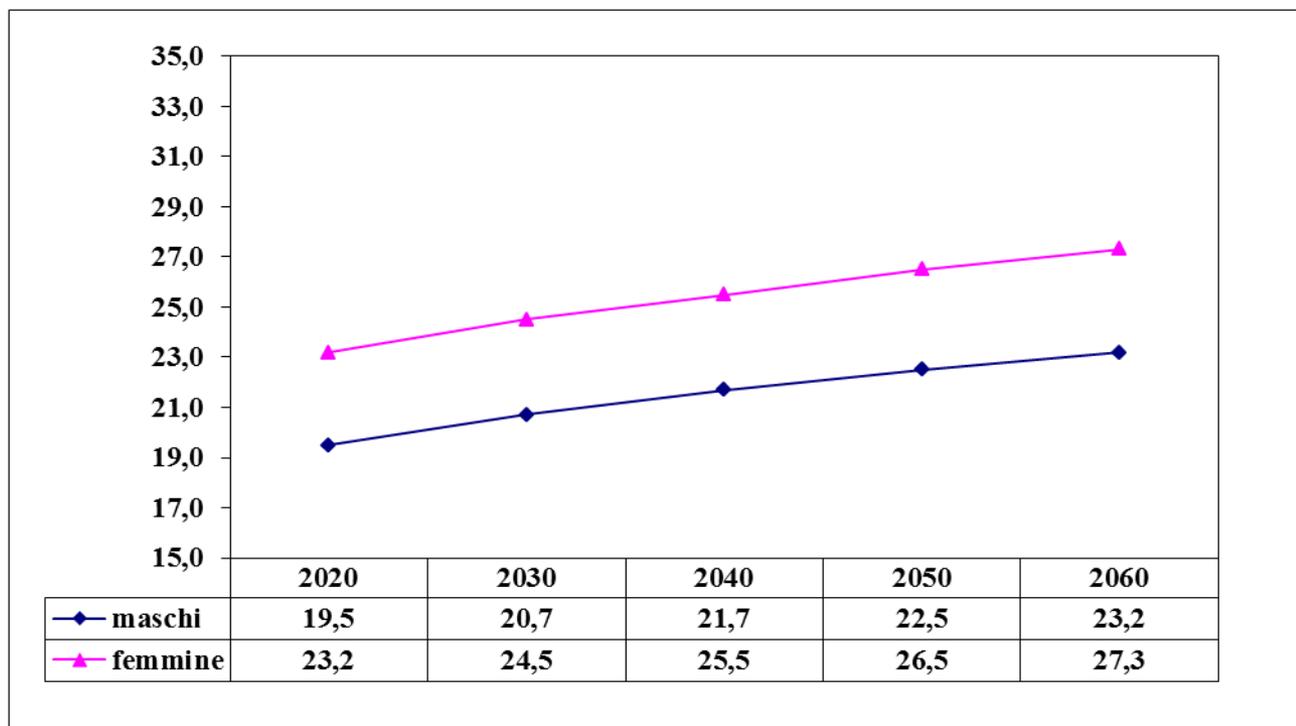
	2011	2020	2030	2060
Popolazione residente	60.626	62.497	63.483	60.354
Distribuzione per età				
<i>0-14</i>	<i>14,0%</i>	<i>13,6%</i>	<i>12,6%</i>	<i>12,6%</i>
<i>15-64</i>	<i>65,7%</i>	<i>63,9%</i>	<i>61,3%</i>	<i>54,4%</i>
<i>65 e +</i>	<i>20,3%</i>	<i>22,5%</i>	<i>26,1%</i>	<i>33,0%</i>
Indicatori %				
<i>>=65 e 15-64</i>	<i>30,9%</i>	<i>35,2%</i>	<i>42,6%</i>	<i>60,7%</i>
Vita media alla nascita				
<i>maschi</i>	<i>79,5</i>	<i>81,2</i>	<i>82,8</i>	<i>86,2</i>
<i>femmine</i>	<i>84,6</i>	<i>86,2</i>	<i>87,7</i>	<i>91,1</i>

Andamento speranza vita alla nascita



I PROSSIMI 50 ANNI

Andamento speranza vita a 65 anni

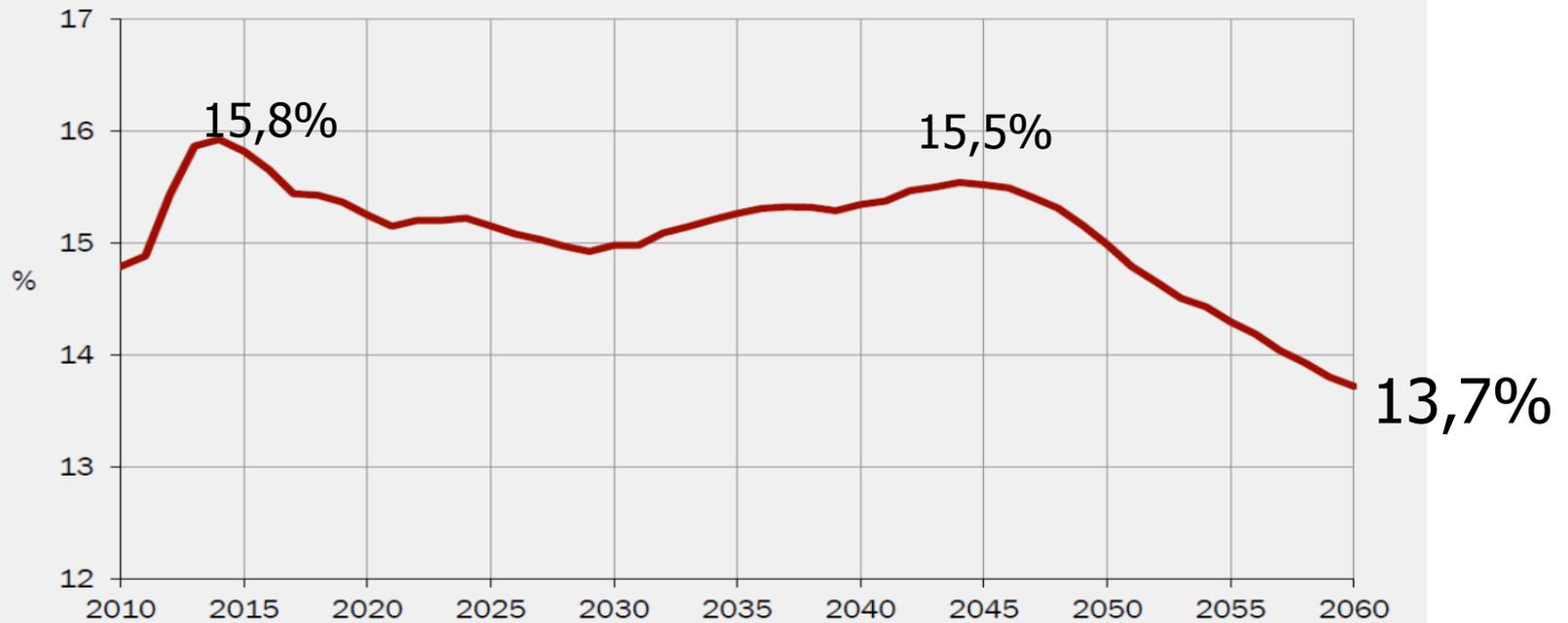


Rischio demografico ➡ aumento requisiti con speranza vita

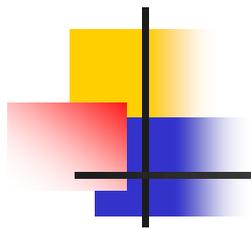
I PROSSIMI 50 ANNI

Modello Ragioneria Generale dello Stato

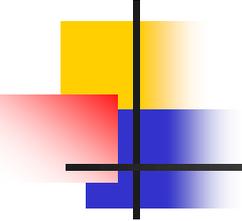
FIGURA III.2-1 SPESA PUBBLICA PER PENSIONI IN % PIL



Fonte Def aprile 2016- Scenario nazionale di base



***LE PENSIONI:
SISTEMI DI CALCOLO***



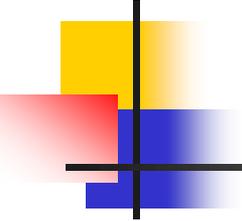
Sistema Contributivo

Sistema contributivo:

- Importo pensione dipende:
 - età al pensionamento
 - aliquota di computo
 - andamento del PIL

Sistema retributivo:

- Importo pensione indipendente:
 - età al pensionamento
 - contributi versati
-

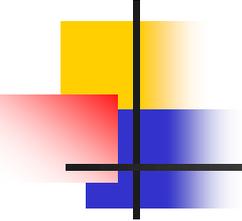


I SISTEMI DI CALCOLO

- **Neo assunti dal 1996 introduzione sistema contributivo**

Periodo transitorio:

- Assicurati con ≥ 18 anni di contribuzione al 31/12/1995 - sistema di calcolo retributivo per anzianità fino 2011 e contributivo per anzianità successive (riforma Fornero)
 - Assicurati con meno di 18 anni di contribuzione al 31/12/1995- Sistema misto retributivo anzianità fino al 1995 , contributivo anzianità successive)
-

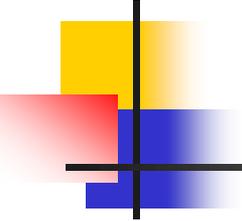


Sistema contributivo

Il sistema rimane a ripartizione

la pensione è calcolata "simulando" la capitalizzazione individuale con un rendimento "fittizio" pari al PIL

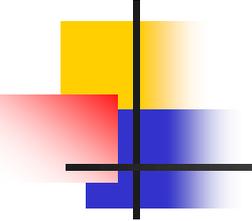
- Montante dei contributi versati (calcolati con aliquota di computo) rivalutando i contributi in base al PIL
 - Coefficienti di trasformazione in rendita dal 2016
57 anni : 4,246% ; 65 anni 5,326%; 70 anni:6,378%
 - Perequazione pensione con inflazione
-



Sistema contributivo – Calcolo coefficienti

Coefficienti trasformazione sono calcolati in maniera da garantire per ciascuna età al pensionamento (da 57 anni a 65 anni) l'uguaglianza al momento del pensionamento tra:

- Montante dei contributi versati
 - Valore attuale medio al pensionamento delle future prestazioni che saranno percepite dai pensionati di vecchiaia e dagli eventuali familiari superstiti (media semplice tra M e F)
-

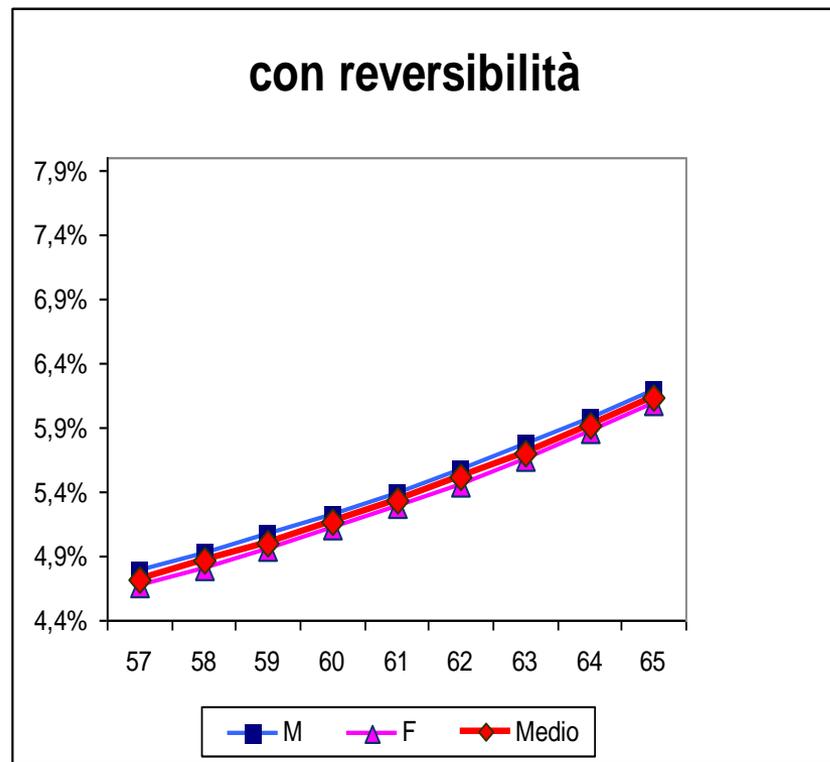
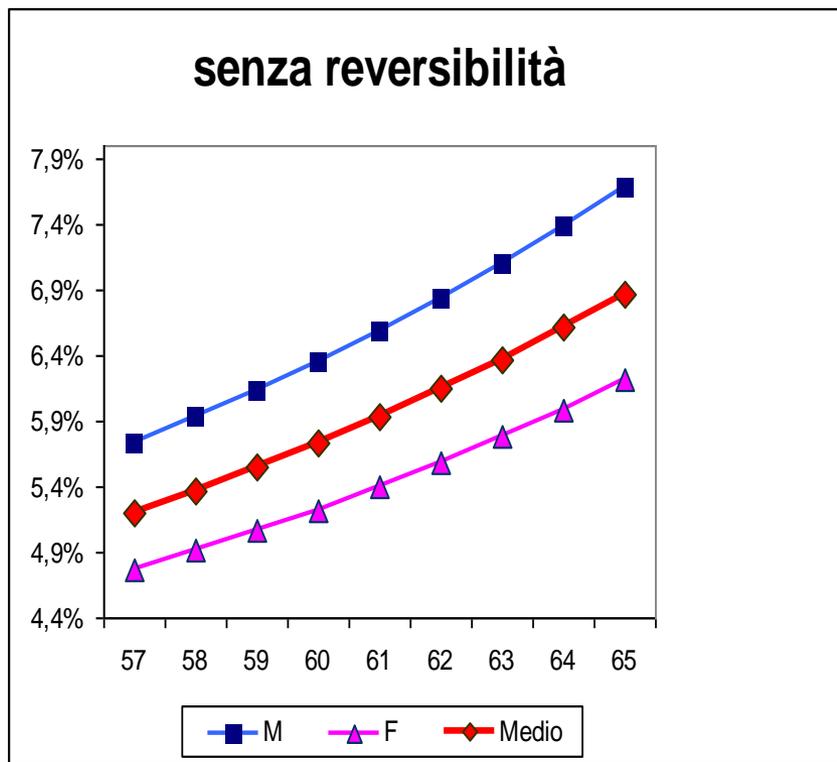


Sistema contributivo - Calcolo Coefficienti

Elementi di calcolo (legge n.335/95):

- **Mortalità** della popolazione Italiana (Istat 1990)
 - Probabilità di lasciar famiglia (INPS 1989)
 - Solo coniuge e differenza età tra i coniugi 3 anni
 - Probabilità di seconde nozze (INPS 1989)
 - riduzione pensione ai superstiti per altri redditi
→ 0,7 superstite maschio e 0,9 femmina
 - *K=0,4231 pagamento bimestrale*
 - **Rendimento fittizio** pari PIL= 1,5% annuo in termini reali
 - ***media semplice Maschi e Femmine***
-

COEFFICIENTI TRASFORMAZIONE legge 335/95



Penalizzazione maschi circa 1% - Solidarietà

Nuovi coefficienti 1/1/2016 :

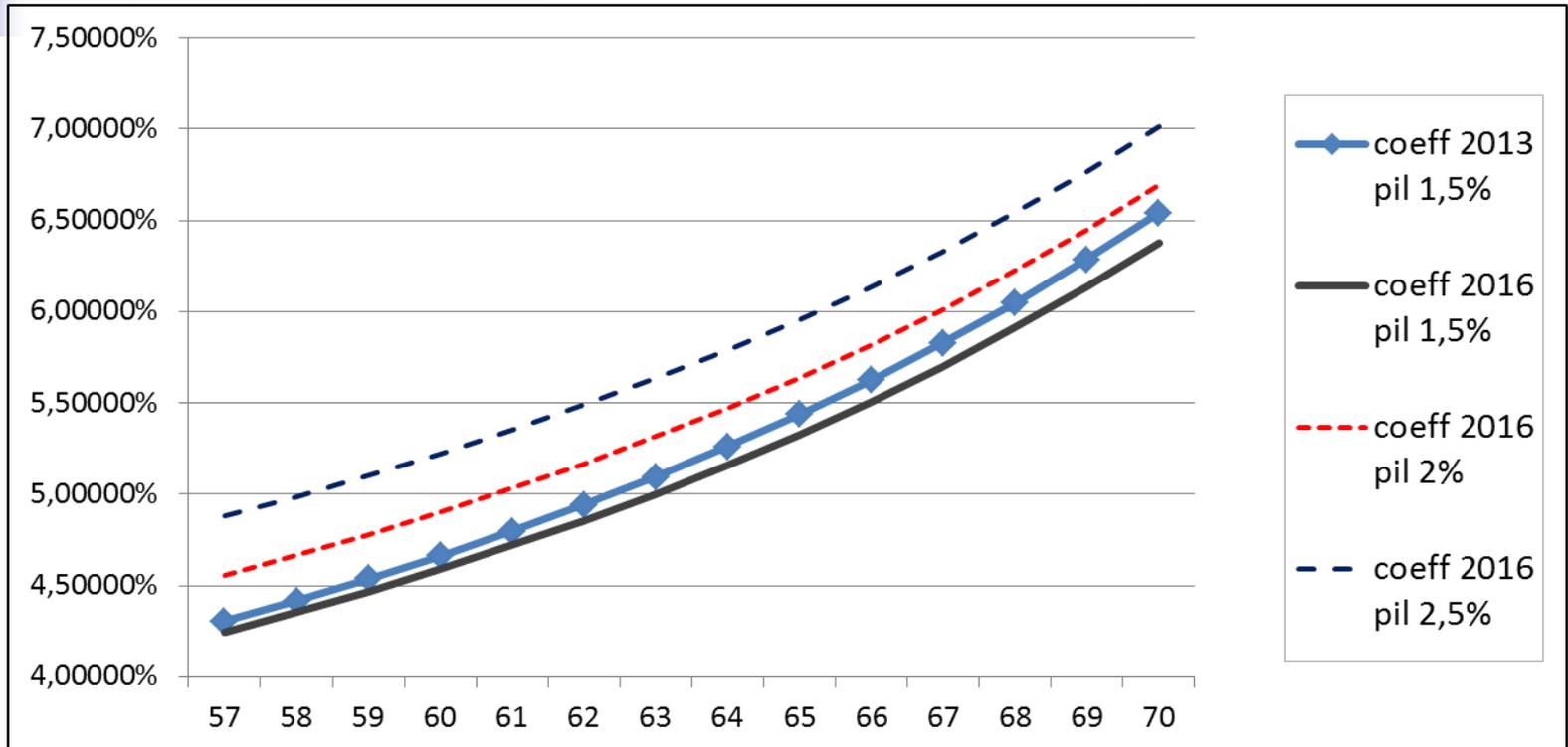
- ***Mortalità Istat 2013;***
 - *Probabilità lasciar famiglia ISTAT 2013*
 - *Eliminazione vedovi Istat 2013*
 - *Differenze età tra coniugi Istat 2013*
 - *K= 0,4615*
 - ***PIL reale 1,5%***
 - ***Coefficienti da 57 anni a 70 anni***
-

REVISIONE COEFFICIENTI

Età	Legge 335/95 Pil reale 1,5% Istat '90	Legge 247/07 Pil reale 1,5% Istat 2002	Δ% revisione 2010	Coefficienti 01/01/2013 Pil reale 1,50% Istat 2008	Δ% Revisione 2013	Coefficienti 01/01/2016 Pil reale 1,50% Istat 2013	Δ% Revisione 2016
57	0,04720	0,04419	-6,40%	0,04304	-2,60%	0,04246	-1,35%
58	0,04860	0,04538	-6,60%	0,04416	-2,70%	0,04354	-1,40%
59	0,05006	0,04664	-6,80%	0,04535	-2,80%	0,04468	-1,48%
60	0,05163	0,04798	-7,10%	0,04661	-2,90%	0,04589	-1,54%
61	0,05334	0,04940	-7,40%	0,04796	-2,90%	0,04719	-1,61%
62	0,05514	0,05093	-7,60%	0,04940	-3,00%	0,04856	-1,70%
63	0,05706	0,05257	-7,90%	0,05094	-3,10%	0,05002	-1,81%
64	0,05911	0,05432	-8,10%	0,05259	-3,20%	0,05159	-1,90%
65	0,06136	0,05620	-8,40%	0,05435	-3,30%	0,05326	-2,01%
66				0,05624	0,10%	0,05506	-2,10%
67				0,05826	3,70%	0,05700	-2,16%
68				0,06046	7,60%	0,05910	-2,25%
69				0,06283	11,80%	0,06135	-2,36%
70				0,06541	16,40%	0,06378	-2,49%

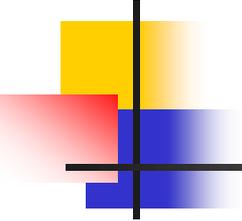
Sistema contributivo

Revisione coefficienti



Riduzioni mortalita' → minore coeff. → minore pensione

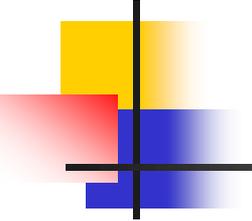
Aumenti PIL → maggiore coeff. → maggiore pensione



Sistema contributivo - Vantaggi

- VANTAGGI:

- Flessibilità al pensionamento (praticamente eliminata dalla Riforma "Maroni")
 - Penalizzazione nell'importo di pensione in dipendenza dell'età
 - Correlazione tra contributi versati e pensione (caso lavoratori autonomi)
 - Interrelazioni tra ricchezza nazionale e importi di pensione
 - Il sistema a regime in ipotesi teoriche dovrebbe trovarsi in situazione di equilibrio (aliquota d'equilibrio = aliquota computo) se aumento Pil = aumento massa salariale
-



Sistema contributivo - Svantaggi

- **SVANTAGGI:**

- Riduzione importi pensione per assegni invalidità e superstiti di attivo
 - Per i lavoratori con basse aliquote contributive e pochi anni di contribuzione gli importi potrebbero risultare vicini all'assegno sociale
 - Il sistema contributivo esplica completamente i suoi effetti in un lungo periodo (dopo 2040-2050)
 - Nel periodo transitorio rimangono i problemi connessi alla riduzione dell'occupazione dipendente e dell'allungamento della vita media
 - La pensione non è più collegata all'ultimo salario ma dipende dall'economia e dalla mortalità
-

TASSI SOSTITUZIONE LORDI AL PENSIONAMENTO RGS 2016- Ipotesi base

Dipendenti privati : Età pensionamento minima; anzianità **38** anni

Autonomi : Età pensionamento minima, anzianità **38** anni

Pil reale **DEF aprile 2016**

Tasso sostituzione **lordo Previdenza obbligatoria**

(Valori %)

	2010	2020	2030	2040	2050	2060	
Dip. Privati (Età)	73,7 <i>65+4m</i>	68,7 <i>67</i>	67,6 <i>68+2m</i>	61,3 <i>66+2m</i>	62,6 <i>67</i>	63,1 <i>67+10m</i>	-14,4%
Autonomi (Età)	72,2 <i>65+7m</i>	52,6 <i>67</i>	46,8 <i>68+2m</i>	47,0 <i>69+2m</i>	50,1 <i>70</i>	50,9 <i>70+10m</i>	-29,5%

TASSI SOSTITUZIONE NETTI AL PENSIONAMENTO RGS 2016- Ipotesi base

Dipendenti privati : Età pensionamento minima; anzianità **38** anni

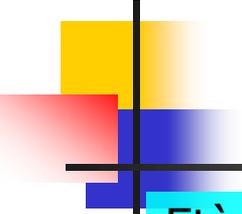
Autonomi : Età pensionamento minima, anzianità **38** anni

Pil reale **DEF aprile 2016**

Tasso sostituzione **netti Previdenza obbligatoria**

(Valori %)

	2010	2020	2030	2040	2050	2060
Dip. Privati (Età)	82,8 <i>65+4m</i>	78,0 <i>67</i>	76,9 <i>68+2m</i>	70,8 <i>66+2m</i>	72,0 <i>67</i>	72,5 <i>67+10m</i>
Autonomi (Età)	93,2 <i>65+7m</i>	74,7 <i>67</i>	68,0 <i>68+2m</i>	68,3 <i>69+2m</i>	71,8 <i>70</i>	72,8 <i>70+10m</i>

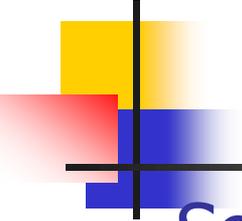


TASSI SOSTITUZIONE LORDI AL PENSIONAMENTO RGS 2016

Età al pensionamento =età minima, anzianità 38 anni,
aliquota prev. comp. = 6,91% ; tasso rendimento reale al lordo spese 3%

Tasso sostituzione **lordo Dipendenti** (Valori %)

	2020	2040	2060
Prev. obbligatoria	68,7	61,3	63,1
Prev. Complementare	5,0	12,0	13,6
TOTALE	73,7	73,3	76,7



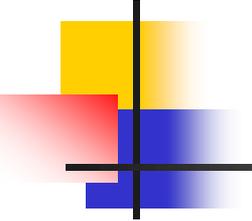
Il sistema pensionistico: sostenibilita' ed adeguatezza

Sostenibilita':

- ✓ Contenzimento spesa attuato dalle riforme rimangono problemi occupazionali e crescita
- ✓ Sistema contributivo tende a stabilizzare spesa %PIL

Pensioni adeguate per giovani dipendono:

- *Mercato lavoro (disoccupazione giovanile, precariato, carriere discontinue)*
 - *Andamento PIL*
-



EFFETTI CRISI

OCCUPAZIONE

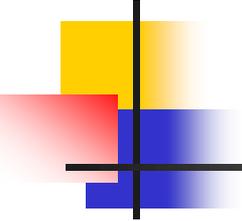
- ✓ perdita lavoro
- ✓ difficoltà ingresso
- ✓ carriere discontinue

Previdenza obbligatoria – “misto” “contributivo”

- ✓ rivalutazione quota contributiva
- ✓ revisioni future coefficienti contributivo

Previdenza complementare

- ✓ mercati finanziari
-



EFFETTI CRISI

Effetti dipendono da:

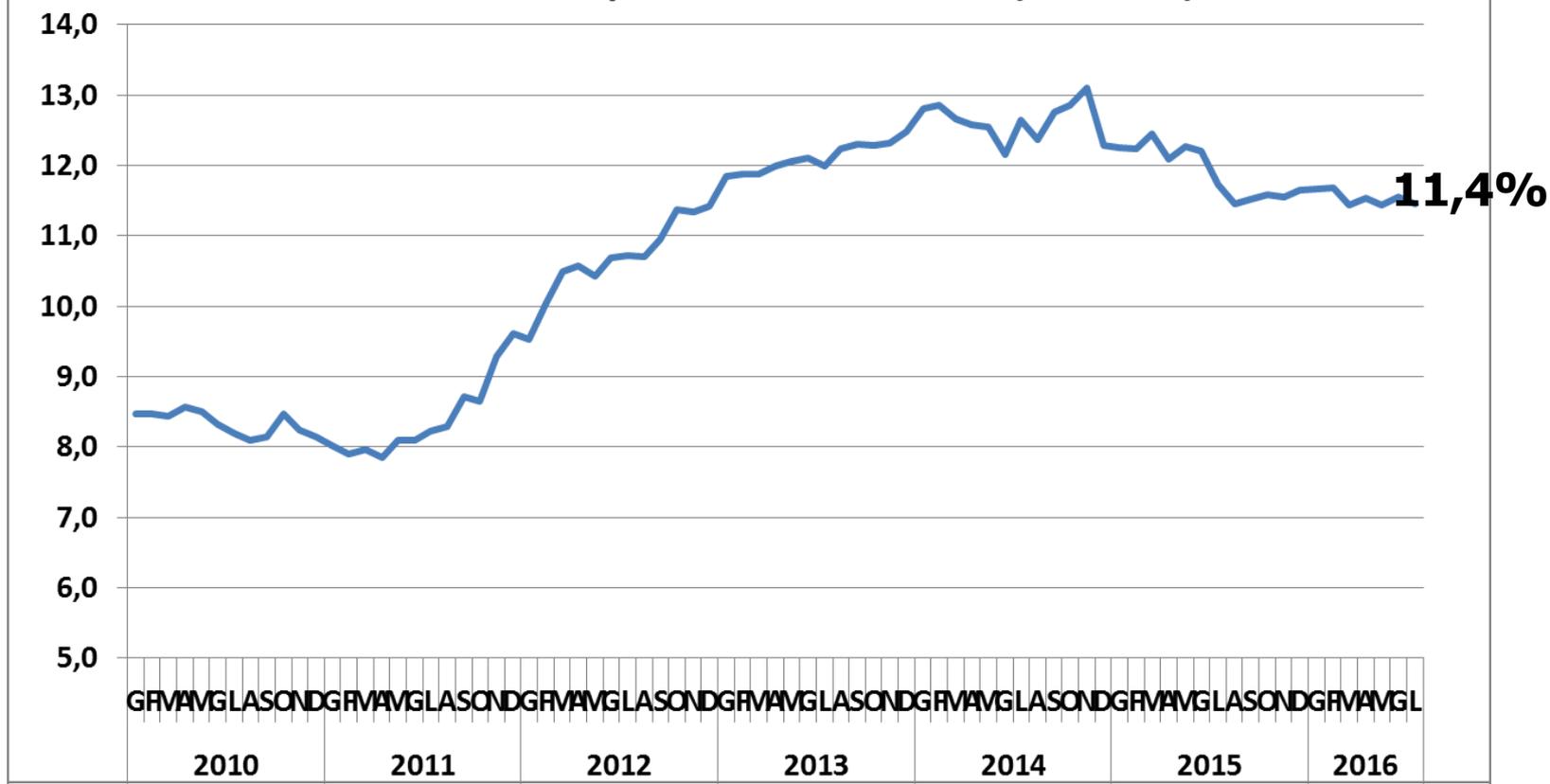
- *durata della crisi*
- *anni mancanti al pensionamento*

Politiche economiche:

- *Incentivare assunzioni (esoneri contributivi per assunzioni a tempo indeterminato legge stabilità 2015-2016)*
 - *Incentivare assunzioni giovani*
-

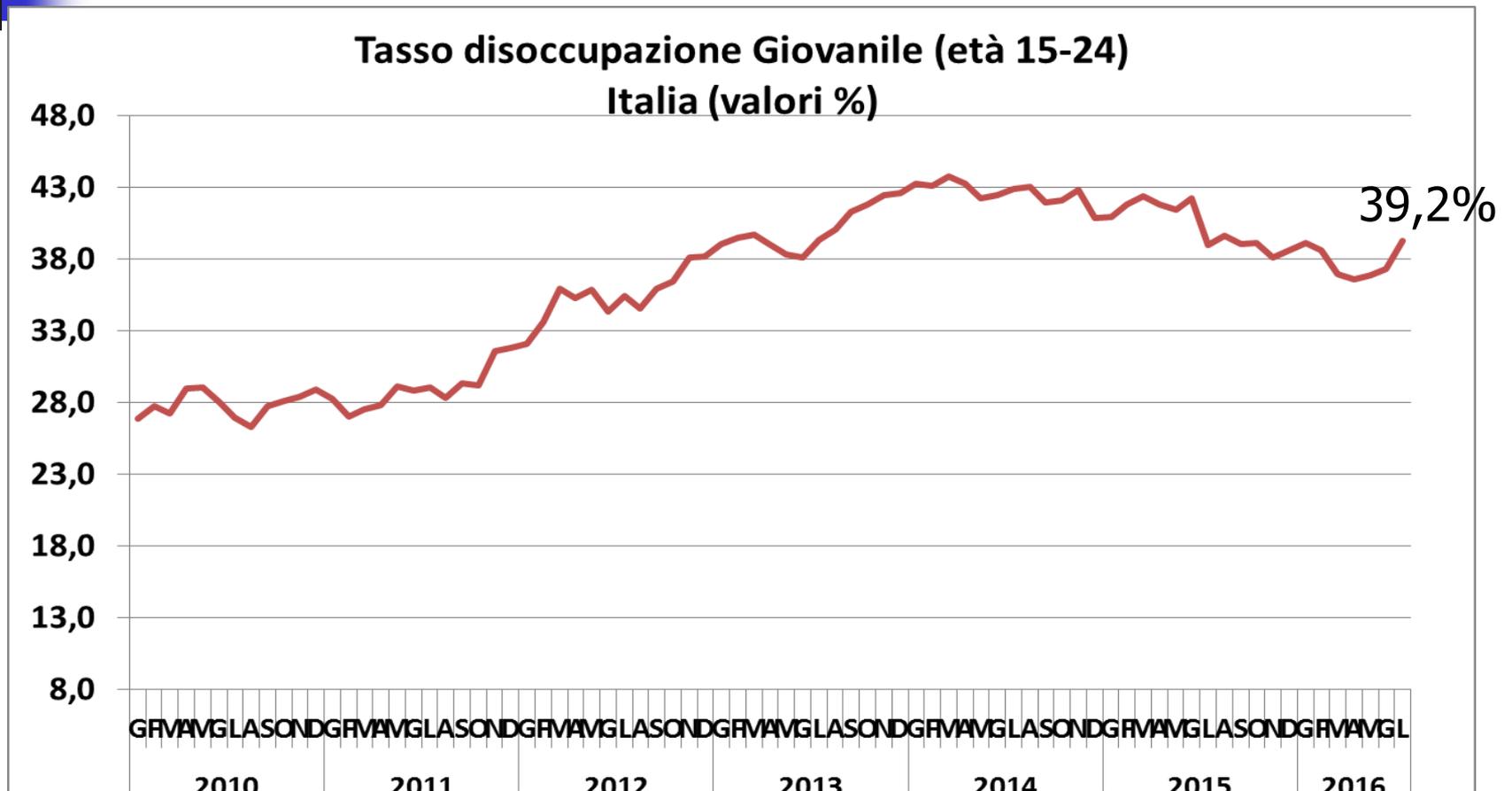
Tasso disoccupazione Italia ultimi dati Istat

Tasso disoccupazione totale Italia (valori %)

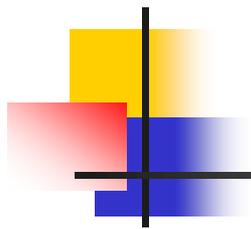


Fonte Istat

Tasso disoccupazione Italia ultimi dati Istat



Fonte Istat



Principali caratteristiche del sistema pensionistico italiano

Caratteristiche Sistema Pensionistico Italiano

Anno 2014

	<i>Numero Assicurati (mgl)</i>	<i>Numero Pensioni (mgl)</i>	<i>Rapporto iscritti pensionati</i>
<i>Dipendenti pubblici (ex INPDAP)</i>	3.226	2.839	1,14
<i>Dipendenti privati:</i>			
INPS-FPLD escluse cont. separate	12.734	8.707	1,46
<i>INPS – Fondi speciali:</i>			
<i>ex trasporti, telefonici, elettrici</i>	184	279	0,66
<i>Dazieri</i>	-	8	-
<i>Volo</i>	10	7	1,43
<i>FFSS</i>	48	224	0,21
INPS- Ex INPDAI	58	127	0,46
INPS- Ex IPOST	150	143	1,05
INPS - Ex ENPALS	263	59	4,46
<i>Lavoratori autonomi:</i>			
INPS- CDCM (*)	453	1.587	0,29
INPS- Artigiani	1.736	1.645	1,06
INPS- Commercianti	2.173	1.389	1,56
INPS – Parasubordinati	1.020	331	3,08
Casse Liberi professionisti	1.262	340	3,71
<i>Pensioni assistenziali</i>			
INPS – pensioni\assegni sociali	-	862	-
INPS - Invalidi civili	-	2.482	-

(*) Compresi CDCM ante 89 a carico Stato

FPLD (Escluse contabilità separate)

Distribuzione per ETA'

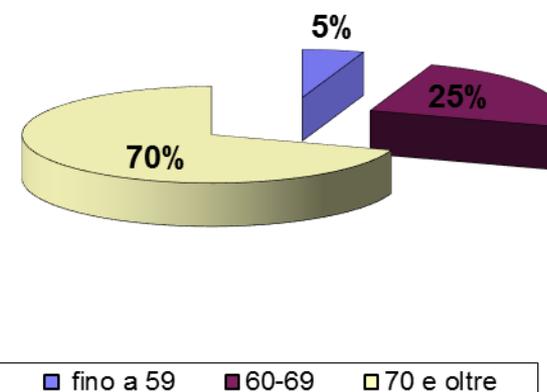
FPLD (Escluse contabilità separate)

COMPOSIZIONE PER ETA' DELLE PENSIONI

VIGENTI ALL' 1.1.2016

ETA'	Vecchiaia Anzianità	Invalità	Superstiti	Complesso
Fino a 59	99.829	168.927	178.478	447.234
60-64	540.942	82.418	114.885	738.245
65-69	1.138.765	56.053	191.998	1.386.816
70-79	1.932.265	109.957	675.253	2.717.475
80 e oltre	1.594.866	305.248	1.333.249	3.233.363
<i>non ripartibili</i>	<i>31</i>	<i>.</i>	<i>.</i>	<i>31</i>
Totale	5.306.698	722.603	2.493.863	8.523.164
<i>età media</i>	<i>75,1</i>	<i>73,1</i>	<i>78,8</i>	<i>76,0</i>

Distribuzione per età



Fonte: Inps osservatori statistici

FPLD (Escluse contabilità separate)

Distribuzione per CLASSE DI IMPORTO

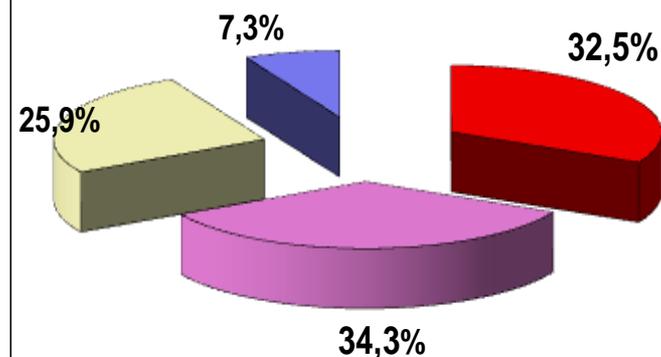
FPLD (Escluse contabilità separate)

COMPOSIZIONE PER CLASSE D'IMPORTO DELLE PENSIONI VIGENTI ALL' 1.1.2016

(numeri in unità- importo medio mensile in euro)

Classi d'importo mensile in euro	Vecchiaia Anzianità	Invalità	Superstiti	Complesso
fino a 500	758.975	144.302	713.863	1.617.140
da 500 a 750	1.306.254	377.712	1.125.279	2.809.245
da 750 a 1.000	537.996	89.229	392.437	1.019.662
da 1.000 a 1.500	1.091.799	79.942	205.060	1.376.801
da 1.500 a 2.000	855.004	22.558	40.501	918.063
oltre 2000	756.670	8.860	16.723	782.253
Totale	5.306.698	722.603	2.493.863	8.523.164
Importo medio	1.188,76	671,51	618,41	978,02

Distribuzione per importo



■ fino 500 ■ da 500 a 1000
■ da 1000 a 2000 ■ oltre 2000

Fonte: Inps osservatori statistici

FPLD (Escluse contabilità separate)

Distribuzione per SESSO

FPLD (Escluse contabilità separate)

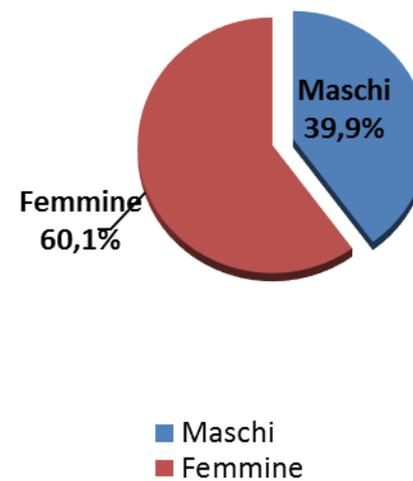
COMPOSIZIONE PER SESSO

PENSIONI VIGENTI ALL' 1.1.2016

(numeri in unità- importo medio mensile in euro)

	Vecchiaia	Invalità	Superstiti	Complesso
<u>Maschi</u>				
Numero	2.749.948	360.877	291.288	3.402.113
<i>imp medio in euro</i>	1.540,58	796,00	425,07	1.366,09
<u>Femmine</u>				
Numero	2.556.750	361.726	2.202.575	5.121.051
<i>imp medio in euro</i>	810,35	547,31	643,98	720,21
<u>TOTALE</u>				
Numero	5.306.698	722.603	2.493.863	8.523.164
<i>imp medio in euro</i>	1.188,76	671,51	618,41	978,02

Distribuzione per sesso



Fonte: Inps osservatori statistici

Pensionati – anno 2014

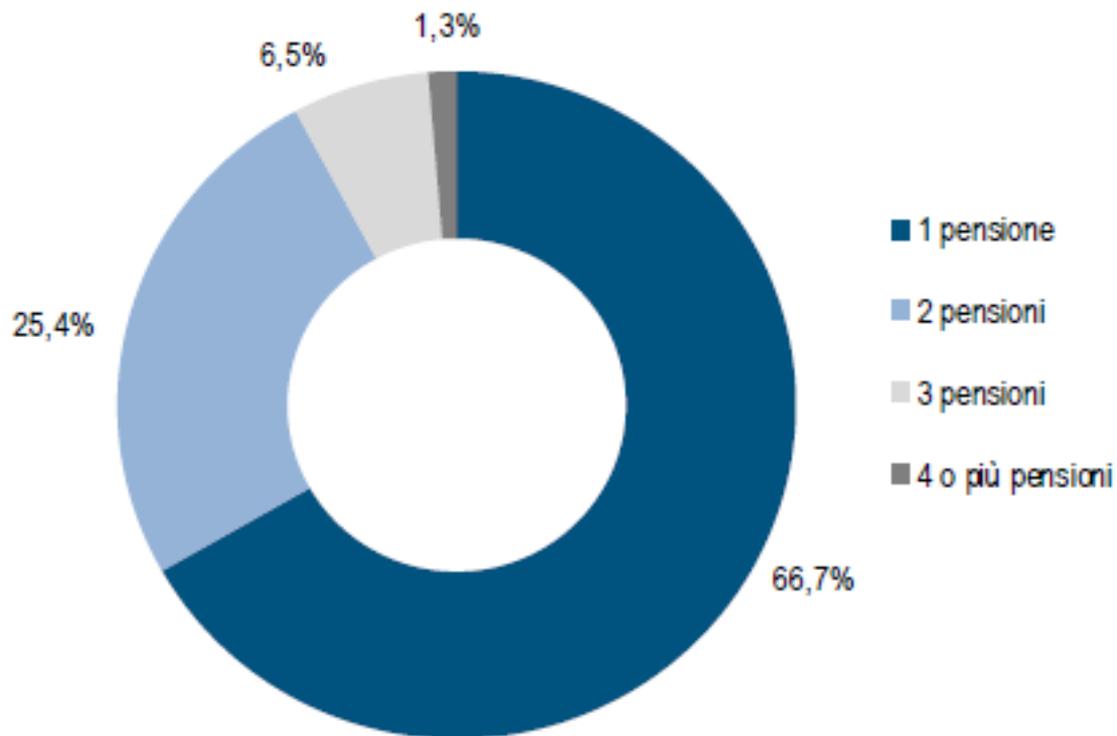
PROSPETTO 11. PENSIONATI PER CLASSE DI IMPORTO MENSILE DEI REDDITI PENSIONISTICI E SESSO. Anno 2014, valori assoluti e percentuali

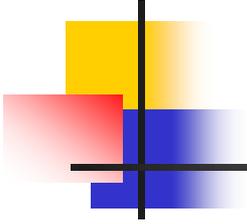
Classe di importo mensile (euro) (a)	Maschi				Femmine				Totale			
	Numero	%	Importo complessivo		Numero	%	Importo complessivo		Numero	%	Importo complessivo	
			milioni di euro	%			milioni di euro	%			milioni di euro	%
Fino a 499,99	868.247	11,3	2.727	1,8	1.169.454	13,6	4.138	3,4	2.037.701	12,5	6.865	2,5
500,00 - 999,99	1.453.392	19,0	13.173	8,5	3.062.128	35,6	26.034	21,2	4.515.520	27,8	39.207	14,2
1.000,00 – 1.499,99	1.507.369	19,7	22.769	14,8	2.005.193	23,3	29.982	24,4	3.512.562	21,6	52.751	19,0
1.500,00 – 1.999,99	1.632.162	21,3	33.740	21,9	1.218.391	14,2	25.096	20,4	2.850.553	17,5	58.836	21,2
2000,00-2999,99	1.455.648	19,0	41.991	27,2	890.262	10,4	25.259	20,6	2.345.910	14,4	67.250	24,3
3000,00-4999,99	553.594	7,2	24.286	15,7	213.722	2,5	9.297	7,6	767.316	4,7	33.583	12,1
5000,00-9999,99	179.049	2,3	13.740	8,9	37.823	0,4	2.792	2,3	216.872	1,3	16.532	6,0
10000,00 e più	11.632	0,2	1.833	1,2	1.425	0,0	210	0,2	13.057	0,1	2.043	0,7
Totale	7.661.093	100,0	154.259	100,0	8.598.398	100,0	122.807	100,0	16.259.491	100,0	277.066	100,0

(a) Nella classe di importo mensile è compreso il rateo di tredicesima.

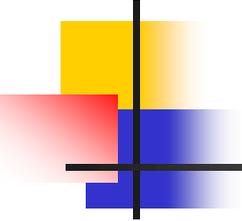
Pensionati – anno 2014

FIGURA 3. PENSIONATI PER NUMERO DI PENSIONI. Anno 2014, composizione percentuale





Le proposte in discussione



Le proposte in discussione

- Aumenti pensioni basse (14esima)
 - Riduzione requisiti pensionamento per lavoratori precoci e usuranti
 - Introduzione flessibilità in uscita (APE)
-

Scherzando.....

DALL'OCULISTA

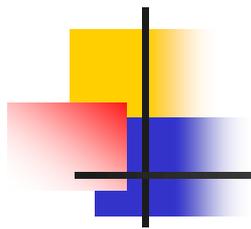


DOTTORE
PIU' PASSANO
GLI ANNI E
PIU' NON
VEDO LA
PENSIONE!!

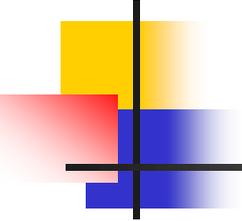
Romagnolo

Ti prego
fai andare
in pensione
il mio
bisnonno





Confronti internazionali

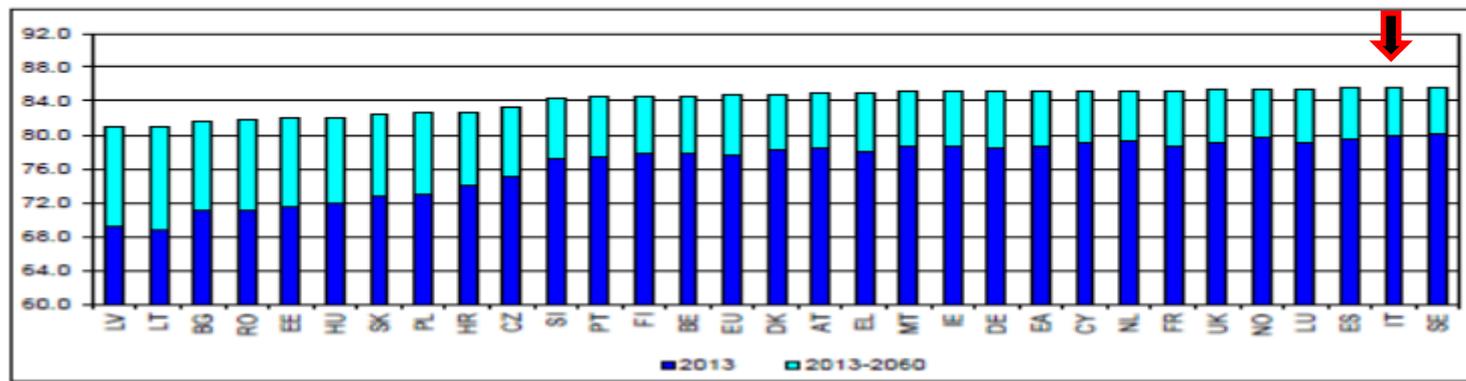


PROBLEMI DEMOGRAFICI

- Invecchiamento
 - Bassa natalità
 - Occupazione
-

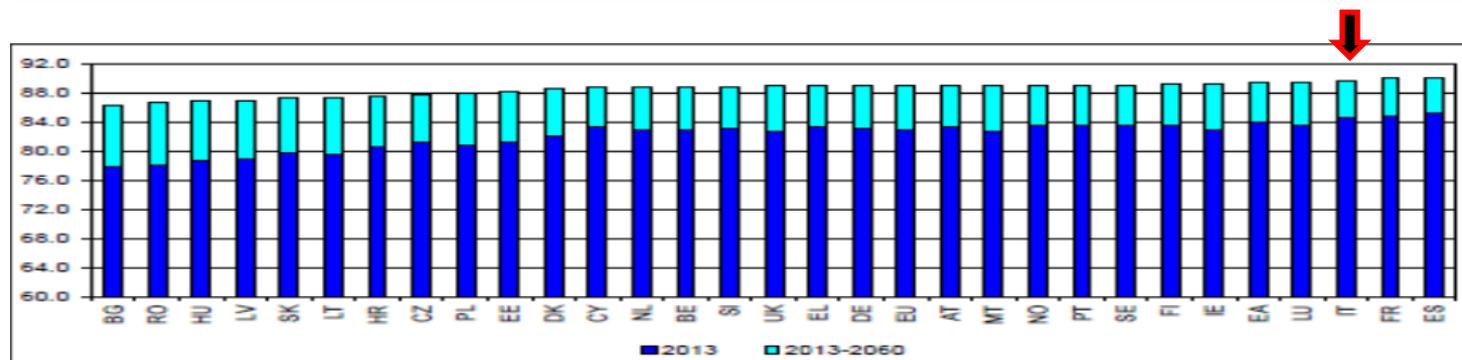
UE Andamento vita media alla nascita

Graph I.1.5: Projection of life expectancy at birth in EUROPOP2013, men (in years)



Italia M
2013:79,8
2060:85,5

Graph I.1.6: Projection of life expectancy at birth in EUROPOP2013, women (in years)

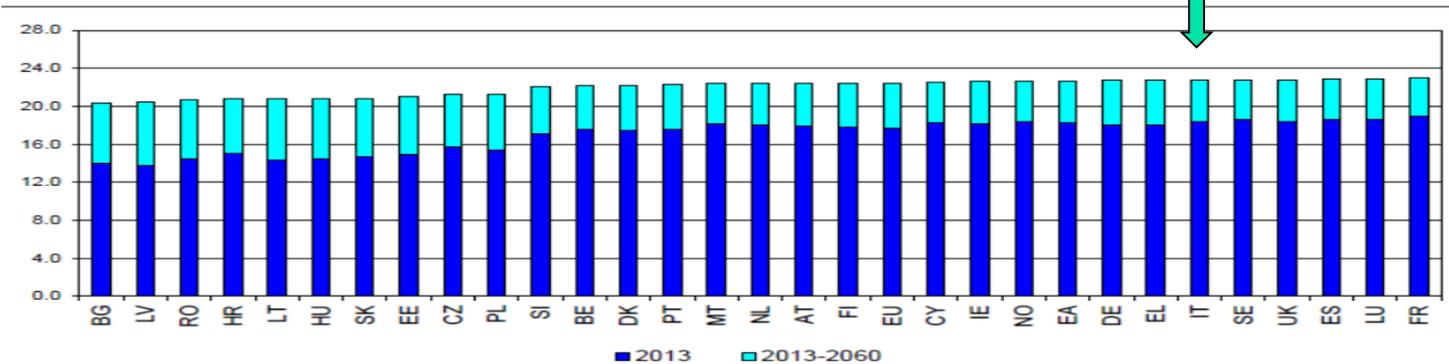


Italia F
2013:84,7
2060:89,7

Source: Commission services, Eurostat, EUROPOP2013.

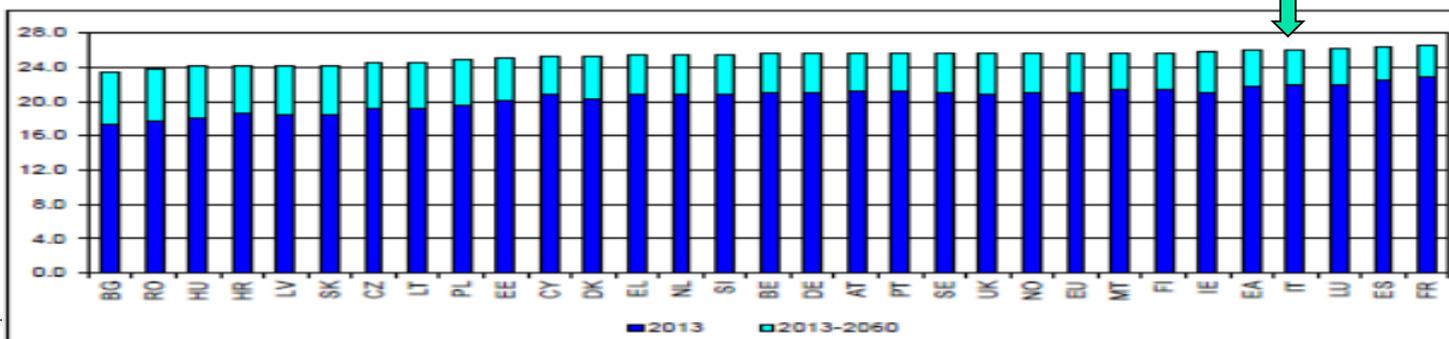
UE Andamento vita media a 65 anni

Graph I.1.7: Projection of life expectancy at 65 in EUROPOP2013, men (in years)

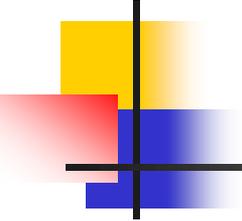


Source: Commission services, Eurostat, EUROPOP2013.

Graph I.1.8: Projection of life expectancy at 65 in EUROPOP2013, women (in years)



Source: Commission services, Eurostat, EUROPOP2013.



INDICE DIPENDENZA

% (pop 65+ su pop 15-64)

	2013	2020	2040	2060
Italia	32,8	35,1	50,2	53,9
Francia	27,9	33,0	44,1	42,9
Germania	31,8	36,2	55,6	59,2
Regno Unito	26,6	29,6	39,1	42,8
Olanda	25,9	31,2	47,1	47,8
Spagna	26,8	30,7	54,3	53,2
Svezia	30,2	33,1	37,4	41,5
UE 28	27,8	32,1	46,1	50,1

UE – Età media effettiva al pensionamento

Table II.1.5: Average effective exit age from the labour market by gender

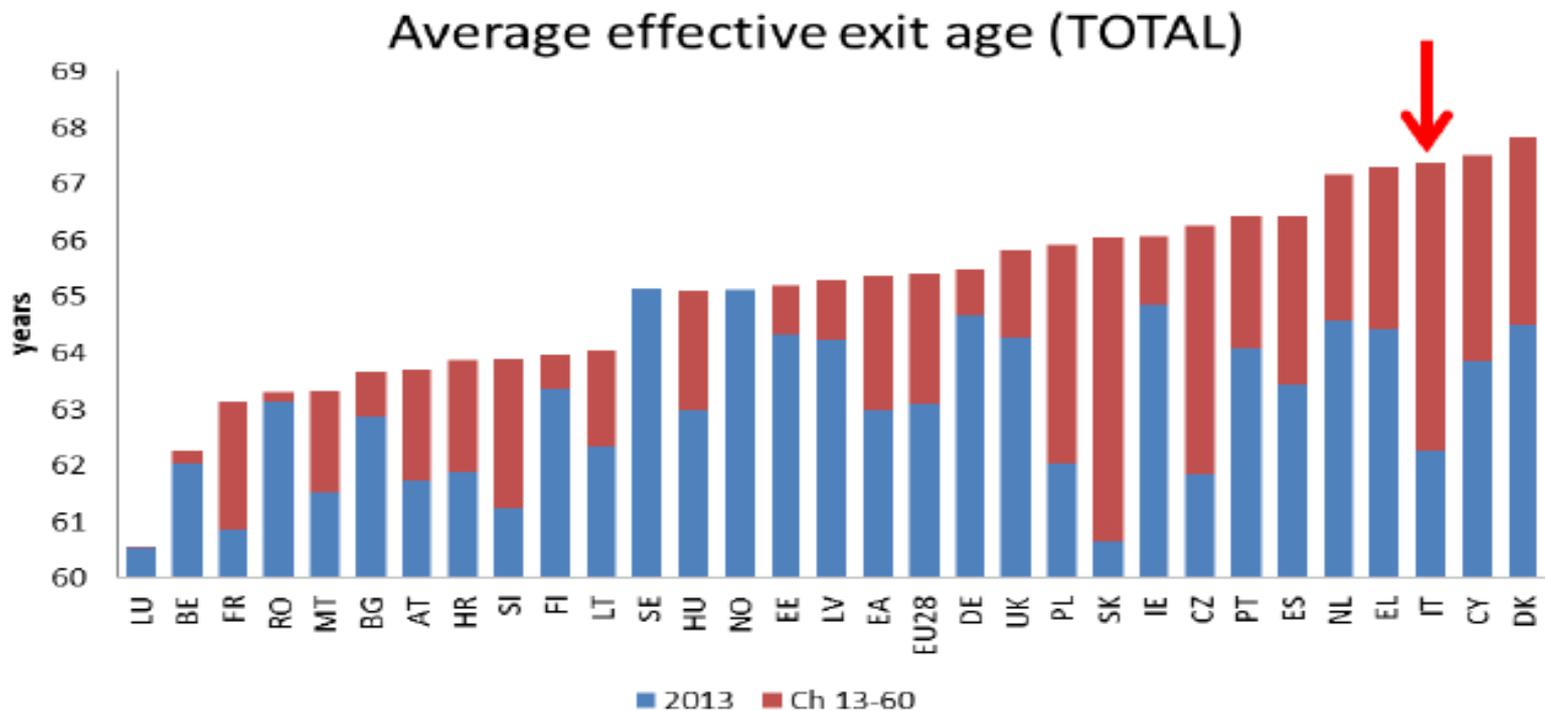
	MALE					FEMALE				
	2014	2020	2040	2060	Change 2014 -2060	2014	2020	2040	2060	Change 2014 -2060
BE	61.9	62.1	62.1	62.1	0.2	62.1	62.3	62.4	62.4	0.3
BG	63.8	64.8	64.8	64.8	1.0	62.0	62.5	62.5	62.5	0.5
CZ*	63.1	63.4	64.9	66.3	3.2	60.7	61.4	64.4	66.3	5.6
DK*	65.6	66.2	67.3	67.9	2.3	63.4	65.3	66.1	67.7	4.4
DE	65.1	65.4	65.7	65.7	0.6	64.2	64.6	65.3	65.3	1.0
EE	64.4	64.7	65.4	65.4	1.0	64.2	64.6	65.0	65.0	0.8
IE	64.9	65.3	66.0	66.0	1.2	64.8	65.4	66.1	66.1	1.2
EL*	64.4	64.9	66.9	67.5	3.1	64.5	64.8	66.3	67.1	2.6
ES	62.8	64.8	66.1	66.2	3.4	64.1	65.8	66.6	66.7	2.6
FR	60.8	62.3	63.1	63.1	2.3	60.9	62.3	63.1	63.1	2.2
HR	62.4	62.6	64.0	64.0	1.6	61.4	61.9	63.7	63.7	2.3
IT*	62.4	65.9	66.4	67.3	4.9	62.1	65.5	66.4	67.5	5.4
CY*	64.9	66.4	67.0	67.7	2.7	62.8	65.6	66.4	67.4	4.5
LV	64.6	65.0	65.3	65.3	0.7	64.0	64.7	65.3	65.3	1.3
LT	62.8	63.6	64.3	64.3	1.5	61.9	62.8	63.8	63.8	1.9
LU	60.2	60.2	60.2	60.2	0.0	60.9	60.9	60.9	60.9	0.0
HU	63.0	64.7	65.3	65.3	2.3	63.0	64.4	64.9	64.9	1.9
MT	62.0	63.1	64.0	64.0	2.0	61.0	62.0	62.6	62.6	1.6
NL*	65.5	66.6	67.5	68.1	2.7	63.7	64.6	65.5	66.2	2.5
AT	62.5	64.0	64.2	64.2	1.8	61.0	62.2	63.2	63.2	2.1
PL	63.9	66.0	66.0	66.0	2.1	60.2	62.0	65.8	65.8	5.6
PT*	64.3	65.3	66.5	66.7	2.4	63.9	65.1	66.0	66.2	2.3
RO	64.0	64.0	64.0	64.0	0.0	62.3	62.4	62.6	62.6	0.3
SI	62.5	64.1	64.1	64.1	1.6	60.0	63.6	63.6	63.6	3.7
SK*	61.6	61.9	63.6	66.2	4.6	59.7	61.7	63.3	65.9	6.2
FI	63.6	64.1	64.1	64.1	0.5	63.1	63.9	63.9	63.9	0.7
SE	65.8	65.6	65.6	65.6	-0.2	64.5	64.4	64.4	64.4	0.0
UK	64.9	64.9	65.6	65.8	0.9	63.6	64.2	65.8	65.8	2.2
NO	65.6	65.6	65.6	65.6	0.0	64.7	64.7	64.7	64.7	0.0
EU	63.6	64.4	65.0	65.3	1.7	62.6	63.6	64.5	64.8	2.3
EA	63.2	64.2	64.9	65.2	2.0	62.6	63.8	64.5	64.8	2.3

(1) In order to ensure high quality and comparability of the pension projection results, an in-depth peer review was carried out by the AWG and the Commission at four meetings during September-December 2014. The projections incorporate pension legislation in place at that time. No further reform measures has been legislated in EU Member States by 1 April 2015 (except Portugal, see the Note to Table II.1.4). The average effective exit age from the labour market calculation is based on the Cohort Simulation Model cumulated exit probabilities for the reference age group 51-74.

*Countries where the statutory retirement age is legislated to increase in line with increase in life expectancy.

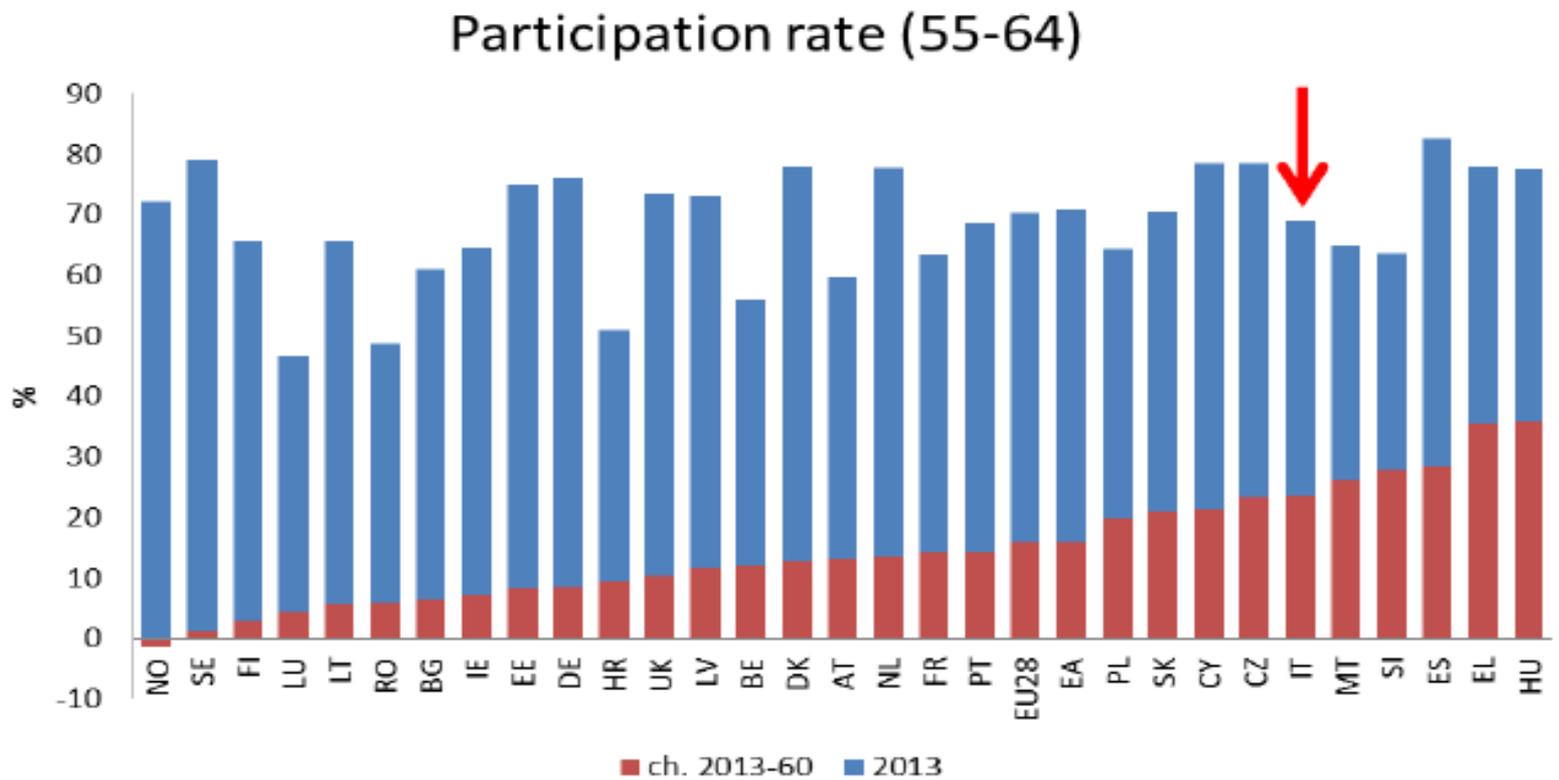
Source: Commission services, EPC.

Eta' media al pensionamento



Source: European Commission, 2015 Ageing Report

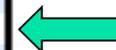
UE (55-64)



Source: European Commission, 2015 Ageing Report

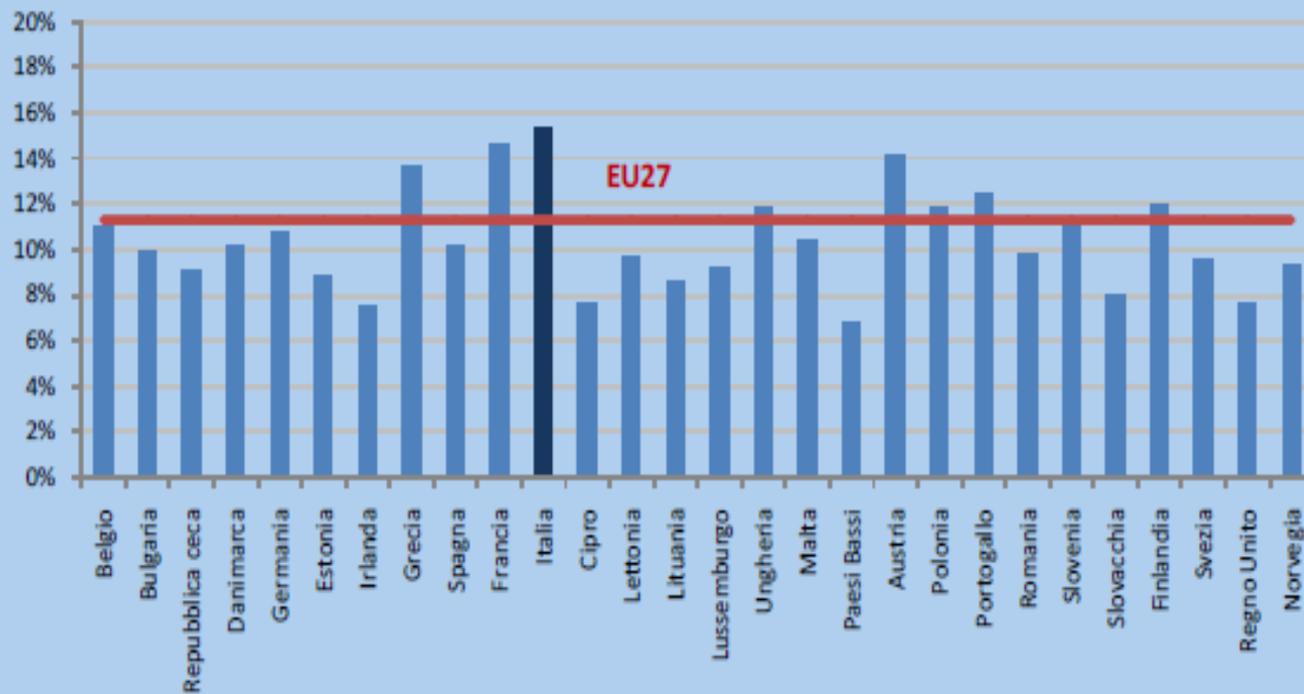
ANDAMENTO SPESA PENSIONI Variazione 2013-2060

Country	2013	2040	2060	Change 2013-40	Change 2013-60
BE	11.8	15.2	15.1	3.4	3.3
BG	9.9	8.4	9.4	-1.5	-0.4
CZ	9.0	9.0	9.7	0.0	0.7
DK	10.3	8.0	7.2	-2.3	-3.1
DE	10.0	12.2	12.7	2.2	2.7
EE	7.6	6.9	6.3	-0.7	-1.3
IE	7.4	10.0	8.4	2.7	1.1
EL	16.2	14.1	14.3	-2.1	-1.9
ES	11.8	11.9	11.0	0.1	-0.8
FR	14.9	13.8	12.1	-1.1	-2.8
HR	10.8	7.8	6.9	-3.0	-3.9
IT	15.7	15.8	13.8	0.1	-1.9
CY	9.5	9.4	9.3	-0.1	-0.1
LV	7.7	5.4	4.6	-2.3	-3.1
LT	7.2	9.4	7.5	2.2	0.3
LU	9.4	12.7	13.4	3.3	4.1
HU	11.5	9.6	11.4	-1.9	-0.1
MT	9.6	9.7	12.8	0.2	3.2
NL	6.9	8.3	7.8	1.5	0.9
AT	13.9	14.7	14.4	0.8	0.5
PL	11.3	10.0	10.7	-1.4	-0.7
PT	13.8	14.8	13.1	1.0	-0.7
RO	8.2	8.4	8.1	0.2	-0.1
SI	11.8	14.3	15.3	2.6	3.5
SK	8.1	8.1	10.2	0.0	2.1
FI	12.9	13.6	12.9	0.7	0.1
SE	8.9	7.5	7.5	-1.4	-1.4
UK	7.7	8.4	8.4	0.8	0.7
NO	9.9	11.4	12.4	1.5	2.5
EU	11.3	11.7	11.1	0.4	-0.2
EA	12.3	13.0	12.3	0.7	0.0



UE – SPESA PUBBLICA PER PENSIONI % PIL

Fig. A.1: anno 2010



Andamento spesa pensioni 2013- 2060

Fig. A.2: anno 2060

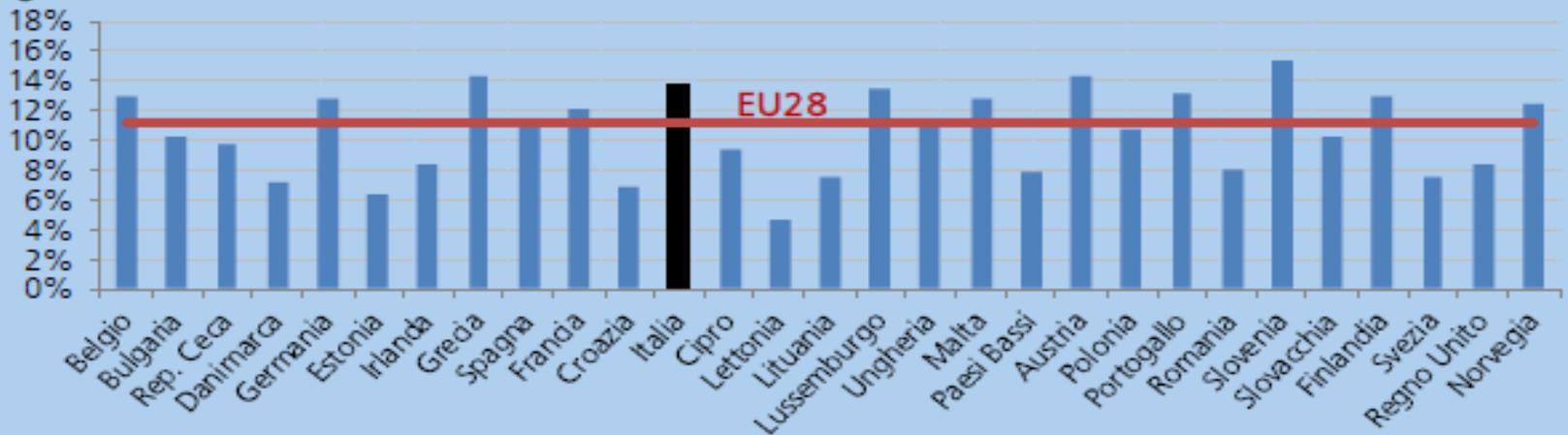
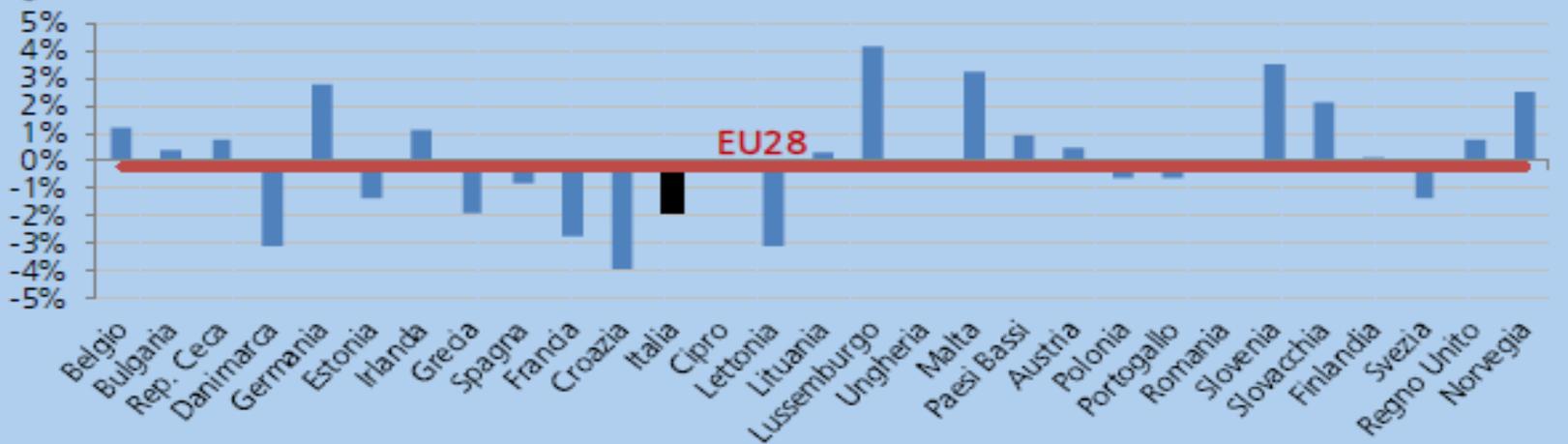


Fig. A.3: variazione 2060-2013



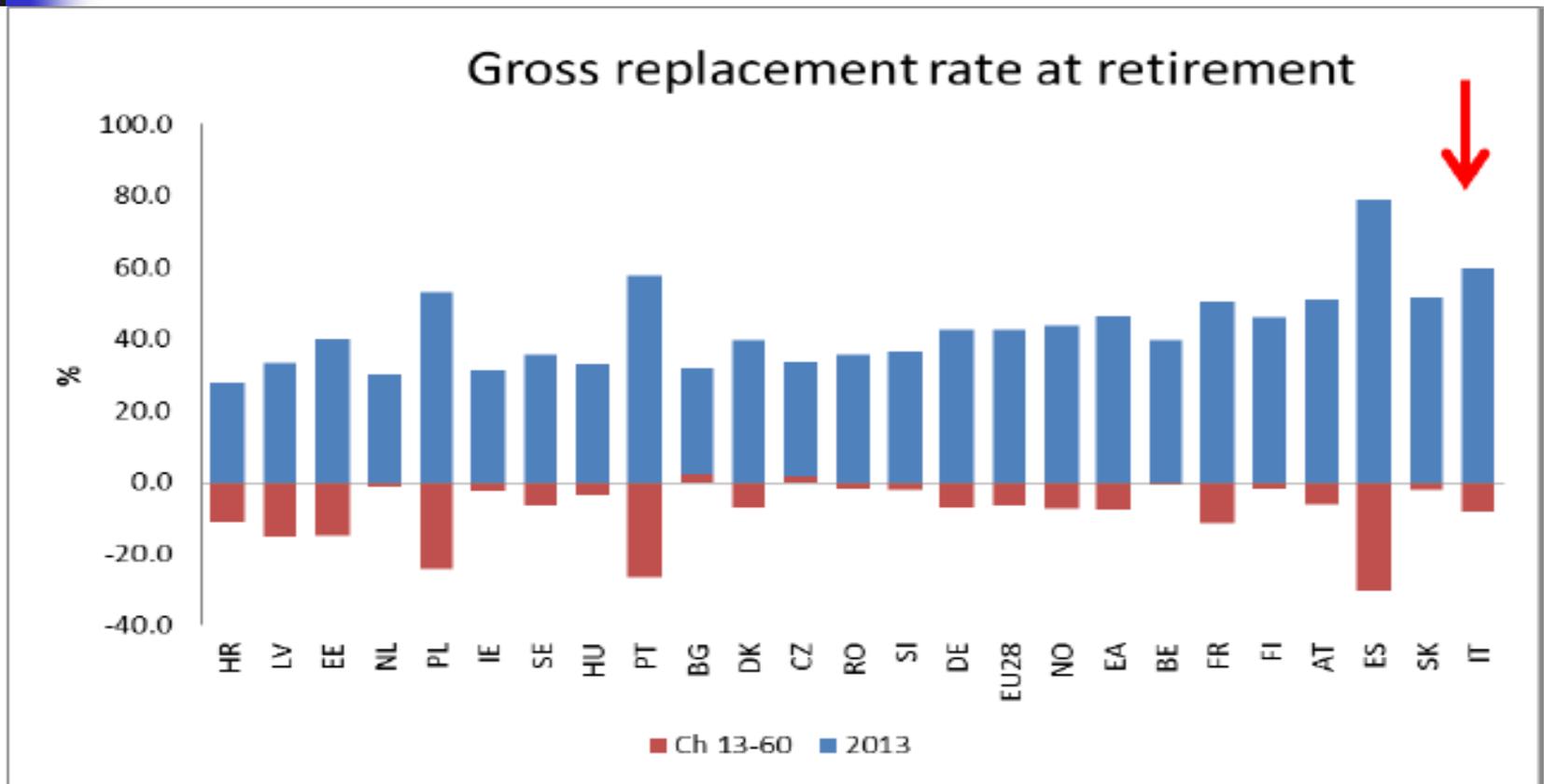
TASSI DI SOSTITUZIONE UE

Table III.1.82: Gross replacement rate at retirement (Public pensions; old-age earnings-related for countries preceded with *)

Country	Ch 13-60	2013	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050	2055	2060
*BE	-0.7	39.5	41.6	41.8	41.8	41.4	41.0	40.4	40.1	39.2	38.8
BG	2.4	29.5	32.1	29.8	30.2	30.1	30.7	31.5	31.8	31.9	31.9
CZ	1.5	32.2	35.6	34.0	32.5	31.8	32.8	35.1	34.5	33.3	33.7
DK	-6.9	39.7	36.5	35.5	35.1	34.3	33.5	32.9	32.5	32.7	32.8
DE	-7.0	42.5	41.9	40.3	38.7	36.8	35.9	35.7	35.5	35.4	35.5
EE	-14.9	40.1	40.6	36.7	34.5	32.6	31.2	28.9	27.3	25.9	25.2
IE	-2.4	31.2	29.3	29.3	29.3	29.3	29.3	29.2	29.1	28.9	28.7
EL	:	:	32.8	30.7	30.4	27.6	25.3	23.6	22.3	21.8	22.3
ES	-30.4	79.0	73.6	66.1	60.6	58.3	56.1	53.6	51.7	49.9	48.6
FR	-11.4	50.6	50.3	48.8	47.2	44.4	42.9	41.2	40.5	40.6	39.2
HR	-11.4	27.9	27.6	24.5	21.3	20.4	18.8	17.9	17.4	16.9	16.5
*IT	-8.0	59.9	61.2	59.1	57.8	54.3	52.3	49.7	50.2	50.9	51.8
*CY	:	:	48.2	50.5	48.3	46.5	45.9	44.2	43.8	44.5	49.2
LV	-15.3	33.4	29.0	26.7	24.3	23.0	20.6	19.4	18.0	17.3	18.1
*LT	:	:	35.6	37.2	37.5	36.6	35.9	35.1	34.8	34.9	34.8
*LU	:	:	74.6	67.0	64.8	67.4	68.2	65.8	63.9	65.7	64.6
HU	-3.9	33.0	25.6	32.6	31.4	32.3	32.9	31.3	29.9	29.5	29.1
MT	:	:	48.0	45.9	46.3	45.0	44.4	44.5	44.9	45.4	45.6
NL	-1.4	29.8	29.7	29.9	29.0	28.3	28.2	28.2	28.4	28.4	28.3
AT	-6.3	51.0	49.1	48.5	52.4	52.0	49.9	49.2	48.7	46.8	44.7
PL	-24.4	53.0	53.8	53.1	47.9	43.8	39.4	34.4	31.2	29.8	28.7
*PT	-26.7	57.5	50.7	44.8	43.2	38.8	36.1	39.0	35.2	31.8	30.7
*RO	-1.9	35.6	36.6	36.8	35.9	35.2	34.4	34.2	34.1	33.9	33.7
*SI	-2.1	36.1	34.6	34.3	34.2	34.2	34.2	34.1	34.1	34.0	34.1
SK	-2.4	51.7	50.3	48.1	45.3	43.9	42.4	40.5	45.8	46.1	49.4
FI	-0.6	46.0	51.3	48.6	46.3	45.3	45.7	45.3	45.7	44.9	44.1
SE	-6.7	35.6	33.7	34.0	33.5	31.6	31.2	30.6	30.8	29.4	29.0
UK	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:
NO	-7.5	43.7	41.0	39.8	38.4	37.3	36.7	36.0	35.9	35.9	36.2
EU28	-6.5	42.5	42.7	41.3	40.0	38.7	37.7	36.9	36.4	35.9	35.9
EA	-7.6	46.3	45.9	43.9	42.7	41.4	40.3	39.4	38.9	38.6	38.6



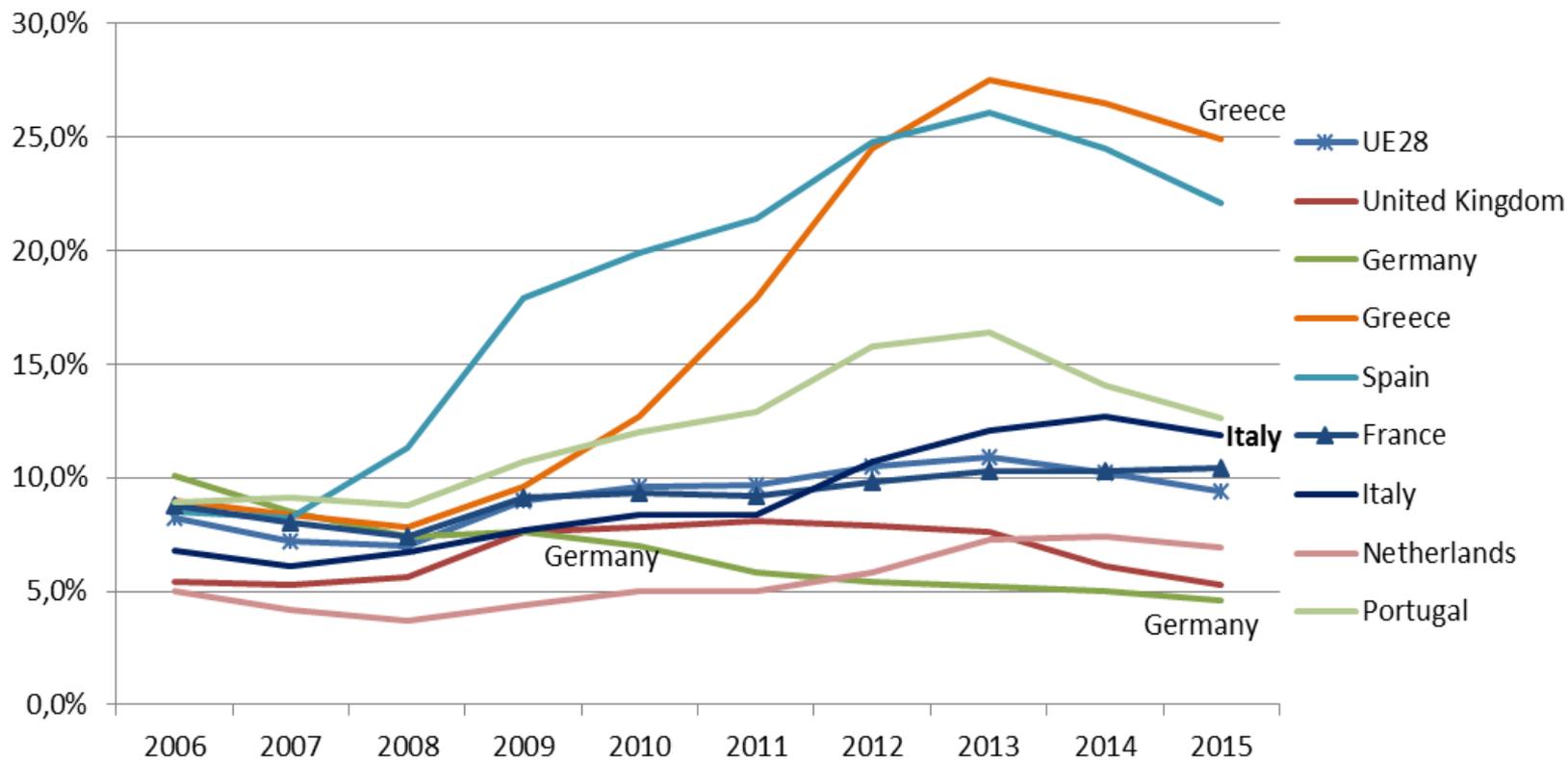
Tassi sostituzione lordi



Source: European Commission, 2015 Ageing Report

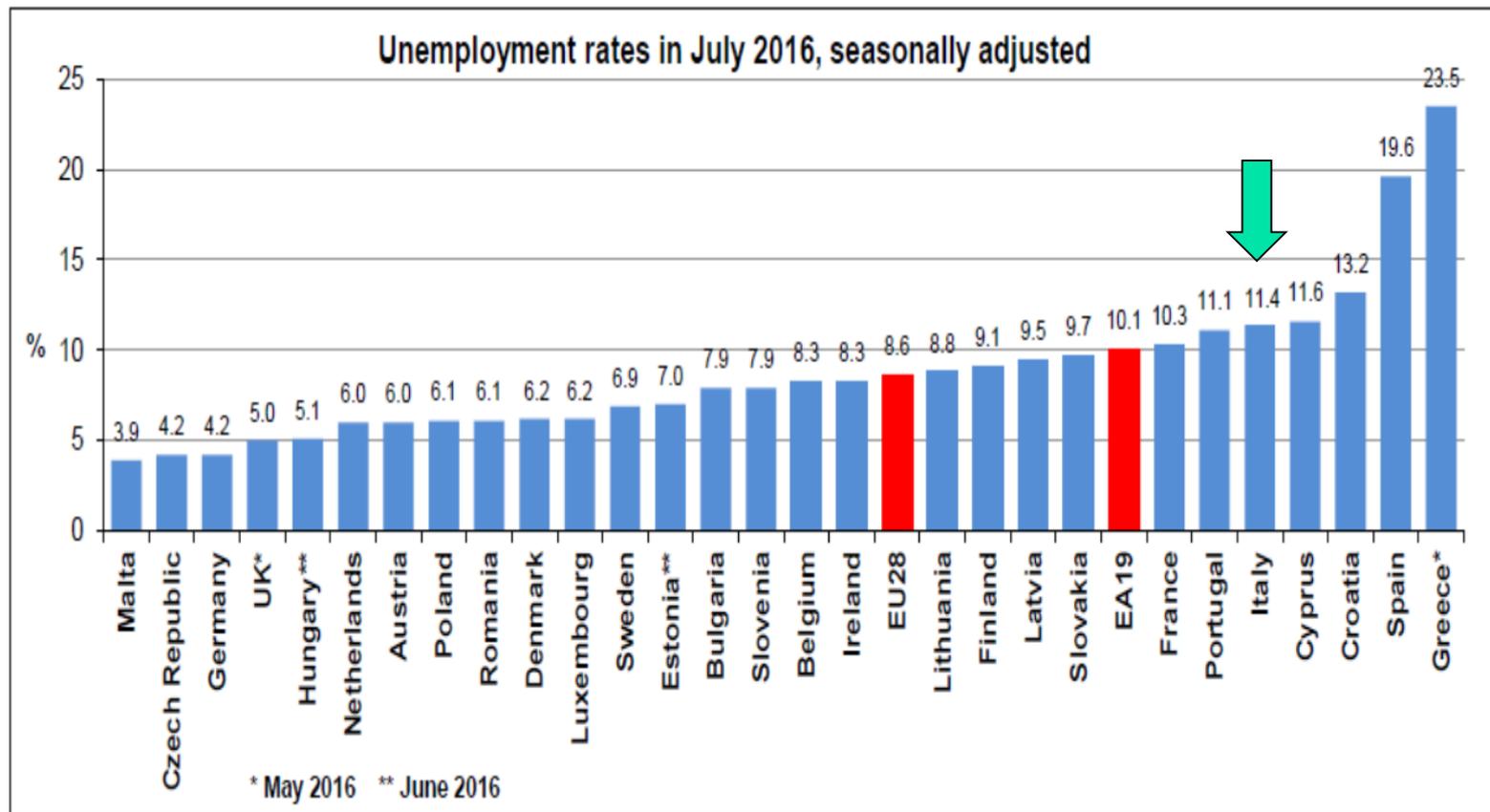
OCUPAZIONE

Andamento tasso disoccupazione (age:15-64)



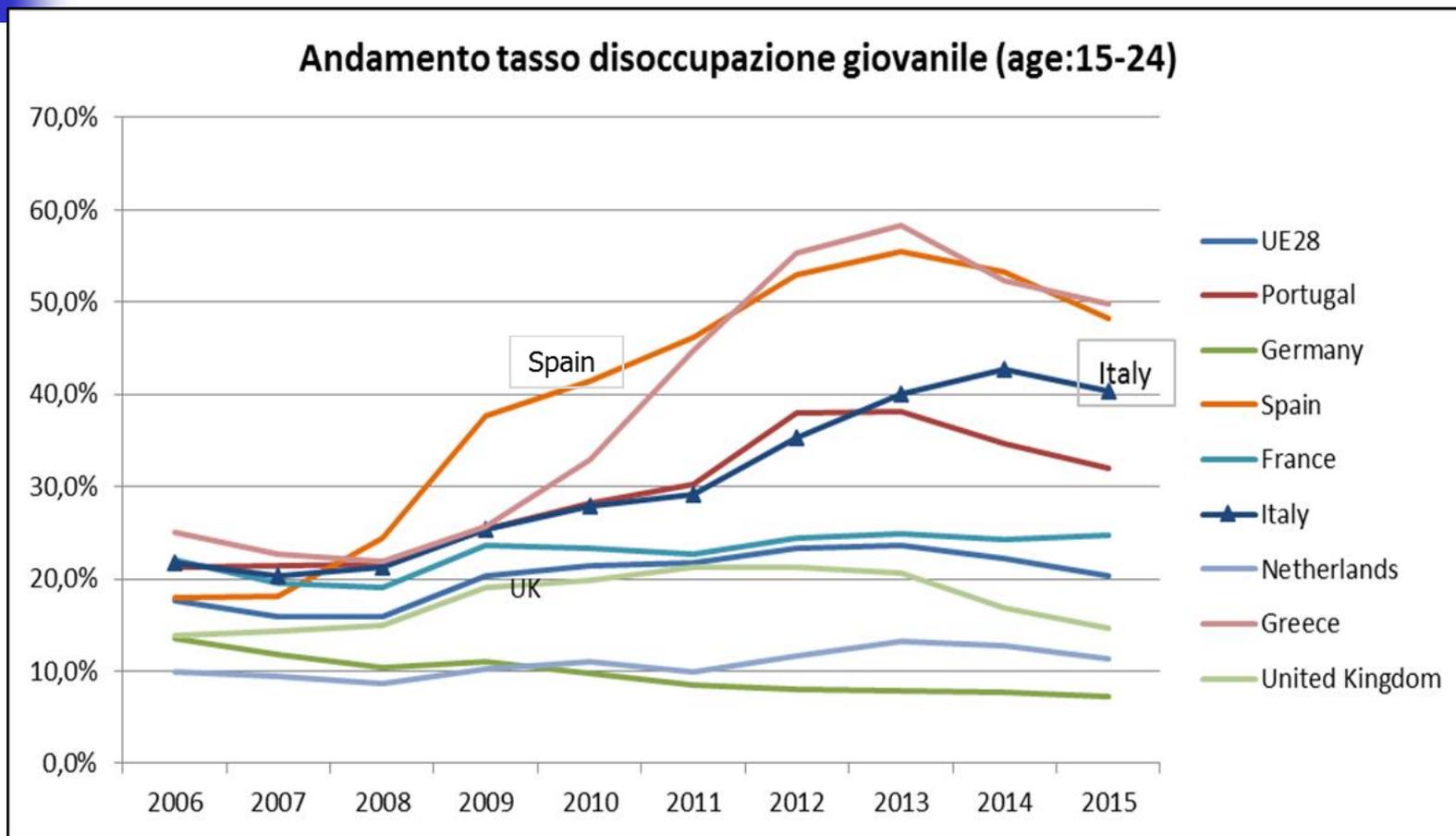
Fonte Eurostat last update 14/9/2016

Tasso disoccupazione totale luglio 2016

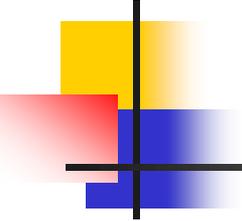


Fonte Eurostat

OCCUPAZIONE GIOVANILE

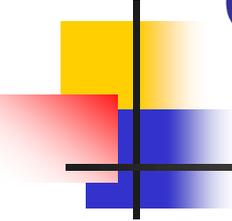


Fonte Eurostat last update 14/9/2016



STRATEGIE UE

- Direttive Europee
 - Metodi Coordinamento aperto (MAC)
-



Cardini del MAC Pensioni

□ LINEE GUIDA

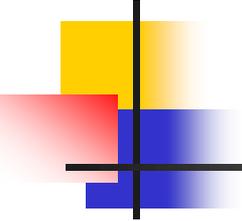
- Coordinamento ed Orientamenti dal Consiglio Europeo
- Proposte dalla Commissione e dal Consiglio
- Indicatori

□ RAPPORTI SULLE STRATEGIE NAZIONALI

- Adottati da ciascuno Stato Membro

□ VALUTAZIONE

- Analisi delle performance nazionali e dell'insieme dell'UE
 - Raccomandazioni (implicite) agli Stati Membri
 - Nuove Proposte della Commissione e del Consiglio
-



UE PENSIONI ADEGUATE E SOSTENIBILI

UE Pensioni adeguate e sostenibili:

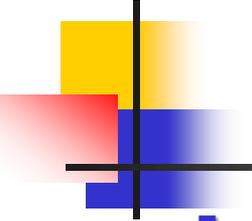
Obiettivo 1: *sostenibilità finanziaria*

garantire la sostenibilità finanziaria favorendo il prolungamento della vita lavorativa e l'invecchiamento attivo

Obiettivo 2 : *adeguatezza*

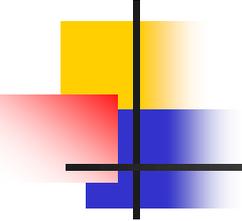
garantire a tutti un adeguato reddito da pensione e l'accesso a pensioni che consentano, in misura ragionevole, di mantenere il proprio livello di vita dopo il pensionamento.

Incentivare forme di previdenza complementare



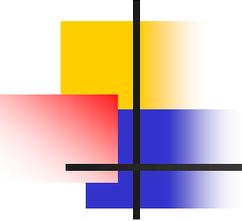
UE : Proposte

- **Invecchiamento attivo** : Politiche per reinserimento e opportunità per i lavoratori anziani per consentire di lavorare più a lungo
 - sviluppare **sistemi pensionistici privati complementari** con gli incentivi fiscali e di altro genere;
 - potenziare la **sicurezza dei sistemi pensionistici integrativi**;
 - rendere le **pensioni integrative compatibili con la mobilità**, con leggi a tutela dei diritti pensionistici dei lavoratori mobili e promuovendo l'istituzione di **servizi** UE per ottenere informazioni sui loro diritti e sull'importo al momento del pensionamento ;
 - promuovere **vite lavorative più lunghe**, correlando l'età della pensione con la speranza di vita e limitando l'accesso al pre-pensionamento
 - **eliminare il divario** pensionistico tra gli *uomini e le donne*;
 - Promuovere occupazione femminile.
-



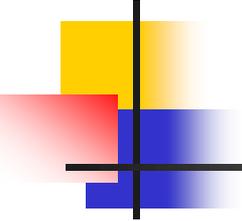
La Previdenza Complementare in Italia

LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE IN ITALIA



La Previdenza complementare in Italia

- *Prima 1993 esistevano pochi Fondi complementari essenzialmente delle Banche per i propri dipendenti*
 - Dopo le riforme del sistema pubblico (Riforma Amato e Dini) nasce esigenza di creare un sistema a 3 pilastri per integrare pensione pubblica
 - Previdenza complementare → **decreto n.124/93**
-

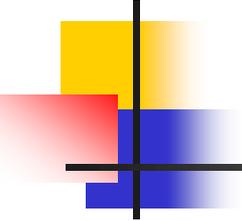


La Previdenza complementare in Italia



Destinatari:

- ✓ i lavoratori dipendenti
 - ✓ I lavoratori autonomi e liberi professionisti
 - ✓ i lavoratori assunti in base legge Biagi (tempo parziale, apprendistato, contratto di inserimento, con contratto di lavoro a progetto, con contratto di lavoro occasionale)
 - ✓ i soci lavoratori di cooperative;
 - ✓ Casalinghe
-



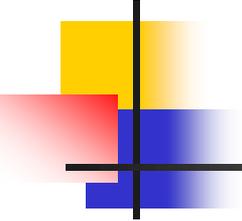
La Previdenza complementare in Italia

 **ADESIONE:** Libera e volontaria

 **REGIMI:**

- ✓ Dipendenti → Solo Contribuzione definita
- ✓ Autonomi → Anche Prestazione definita

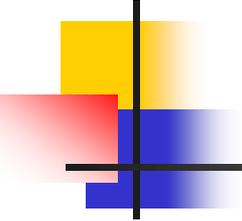
 **VIGILANZA :** Covip (*Commissione vigilanza sui Fondi pensione*)



La Previdenza complementare in Italia

■ **TIPOLOGIE** (oltre Fondi preesistenti prima 1993)

- ✓ **Fondi negoziali o contrattuali (collettivi)**
istituiti tramite contratti od accordi collettivi, regioni con legge regionale, accordi promossi sindacati
(Nazionali, territoriali, aziendali o di categoria)
 - ✓ **Fondi Aperti** istituiti presso Compagnie assicurazioni
Banche ecc
 - ✓ **Polizze individuali** (FIP o PIP) delle Compagnie
assicurazione
-



La previdenza complementare in Italia

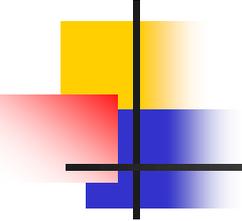
□ **Gestione Risorse:**

I Fondi pensione negoziali gestiscono le risorse mediante **convenzioni** con:

- ✓ *Imprese assicuratrici*
- ✓ *Banche*
- ✓ *Società intermediazione mobiliare (SIM)*
- ✓ *Società gestione risparmio*

□ **Banca Depositaria:**

Le risorse dei Fondi, affidate in gestione, sono depositate presso una Banca diversa dal gestore



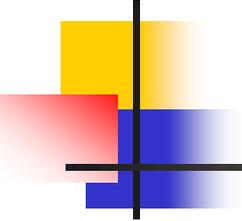
La Previdenza complementare in Italia

■ **FONDI APERTI**

➤ Istituiti con patrimonio separato da:

- ✓ Banche
- ✓ Compagnie assicurazioni
- ✓ Società gestione risparmio
- ✓ SIM

Adesione collettiva o individuale

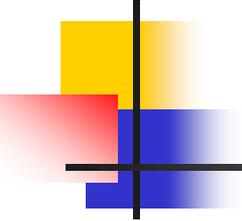


La Previdenza complementare in Italia

■ **Polizze individuali**

- ✓ Gestite patrimonio separato da Compagnie assicurazioni
- ✓ Contratti di assicurazione sulla vita con finalità pensionistiche

Adesione individuale



La previdenza complementare in Italia

Decreto n. 252/2005

□ FINANZIAMENTO

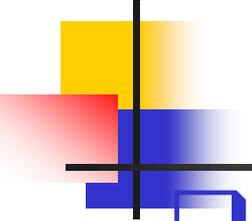
✓ TFR

assunti prima 29/4/1993 → Tfr in parte o tutto
assunti dopo → 100% TFR

da 1/7/2007 ***"Silenzio – assenso"***

✓ Contributo datore lavoro

✓ Contributo lavoratore



La previdenza complementare in Italia

Decreto n. 252/2005

SCELTA destinazione TFR

da 1/7/2007 i lavoratori possono scegliere entro 6 mesi assunzione

- ✓ ***Lasciarlo in azienda*** → Fondo Tesoreria (*>50 dip*)
- ✓ ***Prev. complement.*** → Negoziale, Aperto, PIP

Silenzio- assenso TFR

- ✓ ***TFR*** → *Fondo negoziale previsto accordi collettivi*
- ✓ ***TFR*** → ***FondINPS*** *se non esiste Fondo negoziale*

Scelta previdenza complementare irreversibile

La previdenza complementare in Italia COVIP- Relazione annuale 2015

La previdenza complementare in Italia. Tassi di adesione al lordo e al netto degli iscritti non versanti.

(dati di fine 2015)

Tipologia di lavoratori	Iscritti ⁽¹⁾	Iscritti versanti ⁽²⁾	Occupati ⁽³⁾	Tasso di adesione (%) ⁽⁴⁾	
				lordo	netto
Dipendenti del settore privato	5.173.830	4.225.582	13.663.000	37,9	30,9
Dipendenti del settore pubblico	174.457	171.462	3.325.000	5,2	5,2
Autonomi ⁽⁵⁾	1.878.620	1.044.824	5.477.000	34,3	19,1
Totale	7.226.907	5.441.868	22.465.000	32,2	24,2
<i>Per memoria:</i>					
Forze di lavoro ⁽³⁾			25.498.000		
Tasso di adesione in % forze di lavoro				28,3	21,3

La previdenza complementare in Italia COVIP - Relazione annuale 2015

Forme pensionistiche complementari. Risorse e contributi.

(dati di fine anno; flussi annui per contribuiti; importi in milioni di euro)

	Risorse destinate alle prestazioni ⁽¹⁾			Contributi	
	2014	2015	var. % 2015/2014	2015	di cui: TFR
Fondi pensione negoziali	39.644	42.546	7,3	4.469	2.824
Fondi pensione aperti	13.980	15.430	10,4	1.599	512
Fondi pensione preesistenti	54.033	55.299	2,3	3.702	1.616
PIP "nuovi" ⁽²⁾	16.369	20.056	22,5	3.333	521
Totale⁽³⁾	124.091	133.401	7,5	13.111	5.481
PIP "vecchi" ⁽⁴⁾	6.850	6.779	-1,0	436	-
Totale generale⁽³⁾	130.941	140.180	7,1	13.547	5.481

La previdenza complementare in Italia

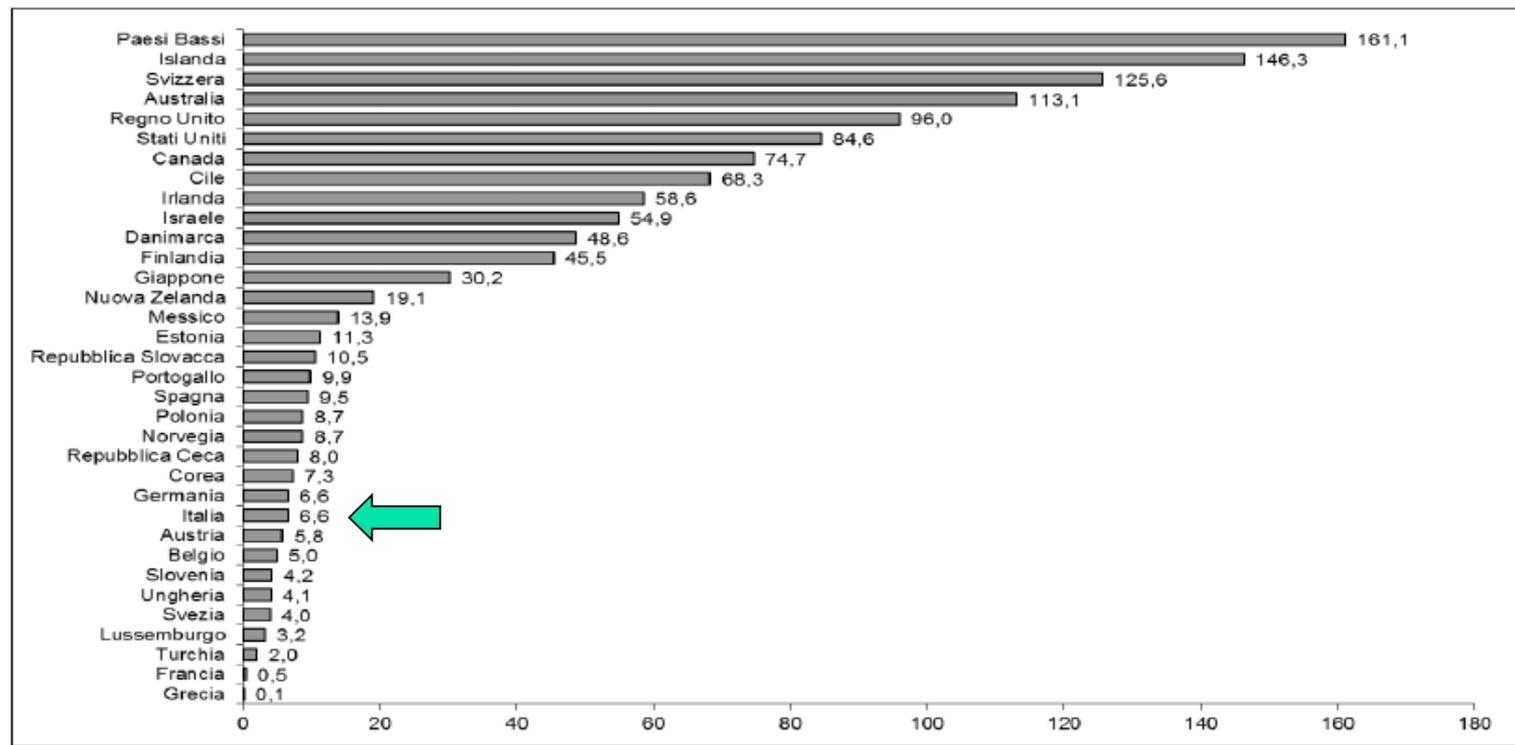
Dati – COVIP giugno 2016- Rendimenti

Forme pensionistiche complementari. Rendimenti⁽¹⁾.
(dati provvisori per il 2016; valori percentuali)

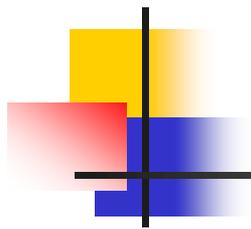
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Dic15- Giul16
Fondi pensione negoziali	-6,3	8,5	3,0	0,1	8,2	5,4	7,3	2,7	1,0
<i>Garantito⁽²⁾</i>	3,1	4,6	0,2	-0,5	7,7	3,1	4,6	1,9	0,5
<i>Obbligazionario puro</i>	1,6	2,9	0,4	1,7	3,0	1,2	1,2	0,5	0,2
<i>Obbligazionario misto</i>	-3,9	8,1	3,6	1,1	8,1	5,0	8,1	2,4	1,6
<i>Bilanciato</i>	-9,4	10,4	3,6	-0,6	9,2	6,6	8,5	3,3	1,1
<i>Azionario</i>	-24,5	16,1	6,2	-3,0	11,4	12,8	9,8	5,0	-1,5
Fondi pensione aperti	-14,0	11,3	4,2	-2,4	9,1	8,1	7,5	3,0	-0,4
<i>Garantito⁽²⁾</i>	1,9	4,8	0,7	-0,3	6,6	2,0	4,3	0,9	1,0
<i>Obbligazionario puro</i>	4,9	4,0	1,0	1,0	6,4	0,8	6,9	1,0	2,6
<i>Obbligazionario misto</i>	-2,2	6,7	2,6	0,4	8,0	3,6	8,0	2,2	1,9
<i>Bilanciato</i>	-14,1	12,5	4,7	-2,3	10,0	8,3	8,7	3,8	-0,5
<i>Azionario</i>	-27,6	17,7	7,2	-5,3	10,8	16,0	8,7	4,3	-3,1
PIP "nuovi"									
Gestioni separate	3,1	3,1	3,2	3,2	3,3	3,2	2,9	2,5	-
Unit Linked	-21,9	14,5	4,7	-5,2	7,9	10,9	6,8	3,2	-2,1
<i>Obbligazionario</i>	2,4	3,7	0,6	0,8	4,9	-0,3	3,3	0,6	1,2
<i>Bilanciato</i>	-8,3	7,8	2,5	-3,5	6,4	5,8	8,2	1,8	-1,2
<i>Azionario</i>	-32,4	20,6	6,7	-7,9	9,6	17,2	7,2	4,4	-3,6
<i>Per memoria:</i>									
Rivalutazione del TFR	2,7	2,0	2,6	3,5	2,9	1,7	1,3	1,2	0,6

La previdenza complementare in Italia

Fondi pensione nei paesi OCSE⁽¹⁾. Attività rispetto al PIL.
(2014 o ultimo anno disponibile; valori percentuali)

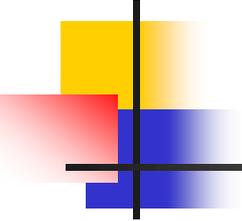


Fonte: OCSE, *Pension Funds in Figures*, maggio 2015



La Sanità integrativa





SPEA SANITARIA (milioni di euro)

TABELLA III.3-2 PREVISIONE DELLA SPEA SANITARIA 2016 - 2019

	2016	2017	2018	2019
Spesa sanitaria	113.376	114.789	116.170	118.505
In % di PIL	6,8%	6,7%	6,6%	6,5%
Tasso di variazione in %	0,9%	1,2%	1,2%	2,0%

SPESA SANITARIA

TAVOLA IV.4: SPESA PUBBLICA PER PENSIONI, SANITÀ, ASSISTENZA AGLI ANZIANI, ISTRUZIONE E INDENNITA' DI DISOCCUPAZIONE (2010-2060)

	2010	2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050	2055	2060
	in % PIL										
Spesa Totale	49,9	50,5	49,3	50,1	50,6	50,6	50,6	50,4	49,8	48,8	47,8
<i>di cui:</i>											
- Spesa age-related	27,5	28,3	27,2	27,5	27,7	28,1	28,3	28,4	28,0	27,5	27,1
Spesa pensionistica	14,8	15,8	15,3	15,5	15,7	15,9	15,9	15,6	15,0	14,3	13,9
Spesa sanitaria	7,0	6,9	6,5	6,7	6,9	7,1	7,2	7,4	7,5	7,6	7,6
<i>di cui LTC - sanitaria</i>	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8	0,9	1,0	1,0	1,1	1,1
LTC socio/assistenziale	1,0	1,0	1,0	1,1	1,1	1,1	1,2	1,3	1,4	1,5	1,5
Spesa per istruzione	3,9	3,7	3,5	3,4	3,4	3,4	3,4	3,5	3,6	3,6	3,6
Indennità disoccupazione	0,7	0,9	0,9	0,7	0,7	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6
- Spesa per interessi	4,3	4,2	4,0	4,5	4,8	4,5	4,2	4,0	3,7	3,3	2,7
Entrate Totali	45,6	50,5	50,4	50,4	50,4	50,3	50,3	50,3	50,3	50,3	50,3

Fonte: DEF 2016

UE Confronti Spesa sanitaria e LTC

Fig. A: spesa sanitaria pubblica in rapporto al PIL – Previsioni in ambito europeo (2013-2060)

Fig. A.1: anno 2013

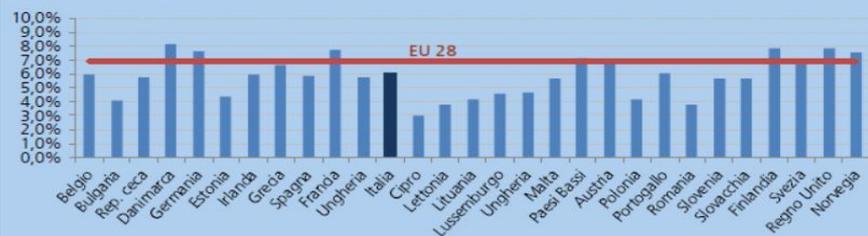


Fig. A.2: anno 2060

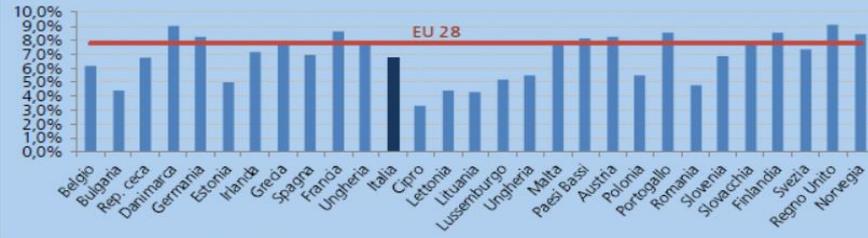
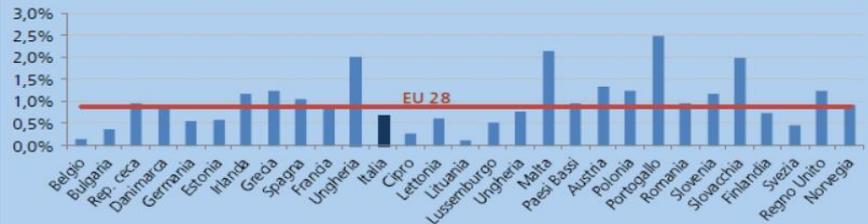


Fig. A.3: variazione 2013-2060



Fonte: Economic Policy Committee - European Commission (2015)

Fig.A: spesa per LTC in rapporto al PIL - Previsioni in ambito europeo (2013-2060)

Fig. A.1: anno 2013

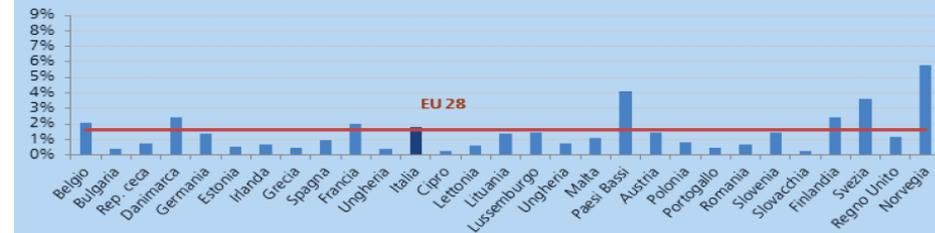


Fig. A.2: anno 2060

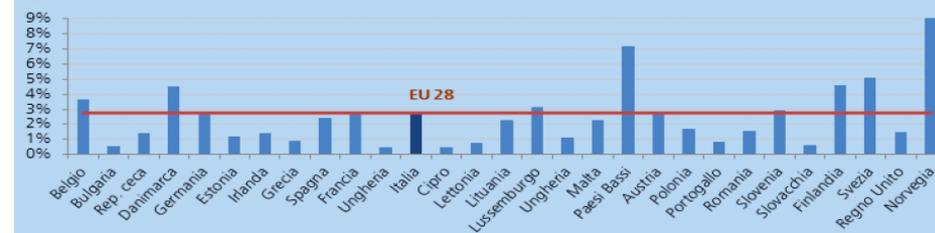
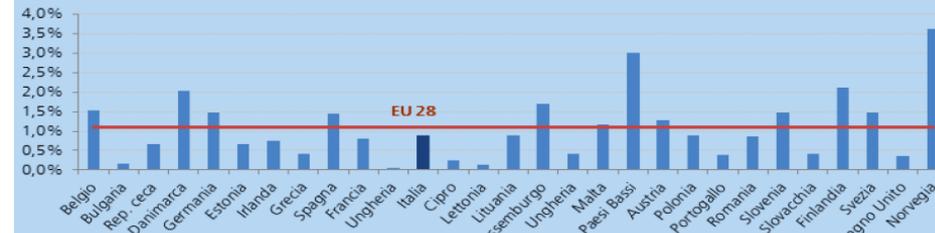
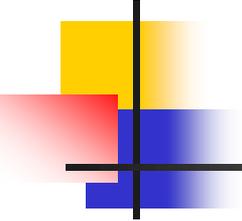


Fig. A.3: variazione 2013-2060



Fonte: Economic Policy Committee - European Commission (2015).



LA SANITA' PRIVATA

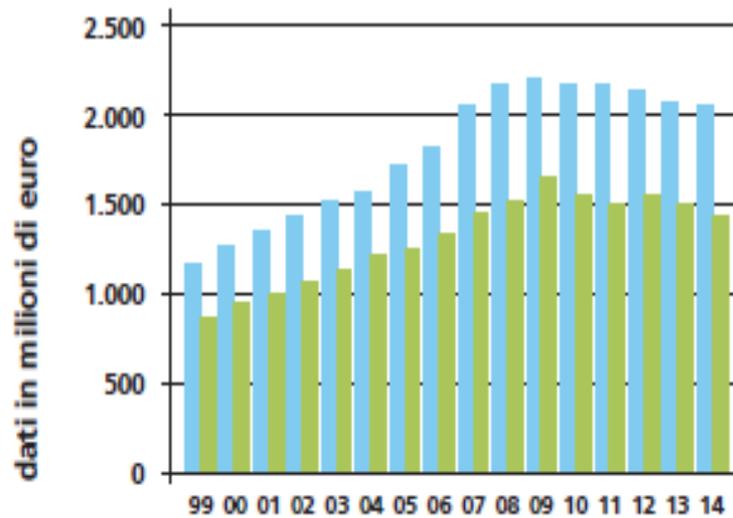
- Fondi sanitari integrativi (oltre 300 fondi 6-7 milioni di iscritti);
- Polizze malattia (circa 1,5 milioni di famiglie - 2 mld entrate)

CRITICITA'

Statistiche e monitoraggi su sanità integrativa

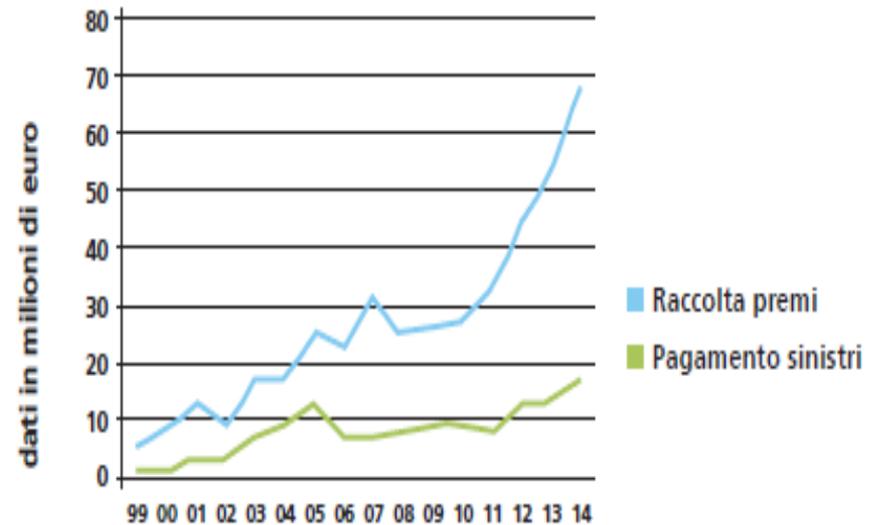
Sanità individuale

Le polizze malattie

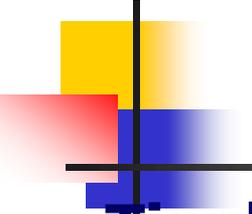


periodo 1999-2014

Il mercato della Ltc



periodo 1999-2014



MODELLI ATTUARIALI FONDI SANITARI

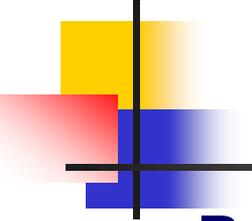
forme di gestione e prestazioni

Tipologia fondo:

- ✓ **Fondi autogestiti:** assicurano in proprio la copertura sanitaria
- ✓ **Fondi in convenzione:** affidano in tutto o in parte la copertura sanitaria a Assicurazioni, SMS, altri Fondi
- ✓ **Società mutuo soccorso**

Prestazioni:

- ✓ **assistenza sanitaria** prestazioni breve periodo: →
ripartizione
- ✓ **Non autosufficienza** forma rimborso spese → **ripartizione**
- ✓ **LTC in forma di rendita:** → **capitalizzazione**



MODELLI ATTUARIALI FONDI SANITARI

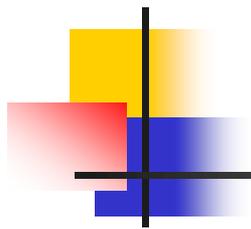
Basi tecniche

Basi tecniche demografiche:

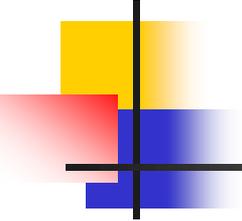
- ✓ *Tassi utilizzo*; probabilità di non autosufficienza
- ✓ *Nuovi ingressi nel fondo*
- ✓ *Mortalità*
- ✓ *altre probabilità* (famiglia; uscite per altre cause ecc.)

Basi tecniche economiche - finanziarie:

- ✓ *Matrice costi medi per età e sesso (Morbidity)*
 - ✓ *Inflazione sanitaria*
 - ✓ *Retribuzioni*
 - ✓ *Tasso rendimento patrimonio*
-



Conclusioni

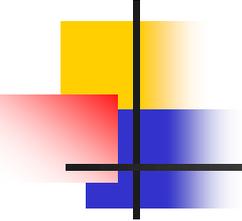


CONCLUSIONI

- ***CRESCITA PIL***

 - ***OCCUPAZIONE E MERCATO LAVORO***
 - ***Giovani***
 - ***Lavoratori "non + giovani" (evitare espulsioni dal mondo lavoro; creare opportunità di lavoro)***

 - ***PREVIDENZA COMPLEMENTARE***
 - ***Sviluppo (adesione 28,3%; 21,3% versanti)***
 - ***Introduzione garanzie***
 - ***Politiche investimento (life cycle)***
-



CONCLUSIONI

- ***FONDI SANITARI***

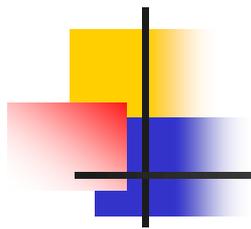
- ***Incentivare nascita (contrattazione collettiva)***
 - ***Creare fondi LTC in forma di rendita per comparti lavorativi***
-

IL FUTURO DELLA SICUREZZA SOCIALE TRA ECONOMIA E BISOGNI: UN EQUILIBRIO POSSIBILE?



CROZZA
imita il VOLO
La Pensione

- ✓ **Ci son troppi vecchi qui a campare a sbafo nel paese mio, curarli costa troppo e **vogliono prender pure la pensione****
- ✓ Credi che buttiamo i soldi per curare te, costa 34 euro dire 33, curarti sai non ci conviene ormai, **risale il Pil se il paziente muore**
- ✓ Metti che ti curiamo tu lo sai che c'è, **campi altri 80 anni sulle spalle a me, poi ti devo mantenere fino al 3003 la pensione**



GRAZIE PER L'ATTENZIONE
